

# Praga: in vigore leggi di emergenza

LE CORRISPONDENZE DA PRAGA E MOSCA A PAG. 14

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A Monaco

**Emigrati italiani protestano: troppo cari gli affitti**

MONACO, 23. Per oltre cinque ore centinaia di emigrati italiani hanno occupato la sede del consolato d'Italia a Monaco. Alla protesta, organizzata dal comitato operai-emigrati, hanno aderito numerosi lavoratori dello stabilimento «Man» e di altre fabbriche della città. Gli emigrati hanno voluto esprimere, con questa clamorosa manifestazione, il loro sdegno contro il caro-affitti che decurtò fortemente, a Monaco come in altre città tedesche, i loro salari: un mezzo appartamento di una sola stanza, alla periferia di Monaco, viene a costare anche 30 mila lire. I manifestanti sono penetrati nella sede del consolato nella mattinata, verso le 9: gli impiegati e i funzionari, superato il primo momento di stupore a meraviglia, hanno lasciato i locali dell'edificio. Successivamente lo stesso consolo si è intrattenuto con i lavoratori i quali hanno espresso la loro volontà di lotta contro lo sfruttamento in fabbrica e il caro-affitti. Dopo cinque ore di occupazione, nel corso delle quali il consolo è apparso imbandierato di drappi rossi, le cui pareti erano state ricoperte di scritte e manifesti; gli operai sono usciti senza che si siano verificati incidenti.

## Punti fermi

L'ANNIVERSARIO del 21 agosto 1968, e i gravi fatti che ne hanno luttuosamente accompagnato il ricordo a Praga e a Brno, non potevano non riacendere discussioni e polemiche. Da un lato si è assistito a un volgare rigurgito di destra, con poca differenza fra le invettive fasciste del Tempo e le blaterazioni socialdemocratiche. Dall'altro si è registrata attenzione nel PSI e confuso imbarazzo nella DC per il fatto che i comunisti non hanno compiuto «passi indietro».

Lasciamo stare le reazioni del primo tipo: con i fascisti abbiamo finito di discutere il 25 aprile 1945 e con i socialdemocratici odierni la discussione è improponibile per la loro sempre più emergente caratterizzazione di agenti, attivi e virulenti, non di una ideologia ma di una opulenta ambasciata.

Ci interessa, invece, tornare a mettere dei punti fermi nel dibattito con quei nostri avversari e competitori che, pur assolvendo il dovere elettorale (benché inutile, come dimostrò) di dire che «la colpa è sempre dei comunisti», cominciano, in cuor loro, a tirare una certa stanchezza nel ripetere sempre le stesse cose, sentendole sbiadite e fuori bersaglio. «Continuare a fare bau-bau al nostro comunista serve a poco», ammette il giornale del PRI, definendo l'articolo del compagno Longo sulla questione cecoslovacca «un importante contributo». E anche il Popolo, barcamenandosi tra il dovere anticomunista e il diritto di non passare per sfasato agli occhi dei suoi lettori più avvertiti, ha dovuto anche ammettere che si tratta di «un passo avanti». Prendiamo atto di queste ammissioni. Non perché, evidentemente, i comunisti abbiano bisogno di riconoscimenti per portare avanti la loro politica: ma perché esse mettono in luce meglio le contraddizioni di chi nel tentare di sbrogliarsi dall'anticomunismo balordo e perdente, se osa qualche piccolo passo avanti ne fa subito diversi indietro. E' quel che capita, per esempio, proprio al Popolo. Il quale dopo aver ammesso, il giorno 22, che come l'articolo di Longo i comunisti hanno fatto «un passo avanti», il giorno dopo ci ripensa e definisce «mistificatorio e di comodo» il nostro punto di vista, invitandoci a superare «la non scelta», a dire qual è lo «spartiacque» che divide l'imperialismo identificato con un'area politica (gli USA, ndr) dall'imperialismo che agisce sotto una, anzi sotto più bandiere rosse.

IL MODO migliore per rispondere a questi inviti e a queste domande ci sembra, innanzitutto, quello di invitare a una rilettura attenta dell'articolo di Longo. In esso, chi vuole, può trovare larga risposta a questi non indifferenti che sono al centro, e non da oggi, di temi e polemiche del movimento operaio internazionale che stanno dando vita a una discussione nella quale i comunisti italiani non si limitano ad esercitare una funzione accademica ma svolgono azione e lotta politica. E ciò non per presunzione o strumentalismo: ma perché essi sono convinti che l'unità internazionale di cui abbiamo bisogno — come ricordava Longo citando Togliatti — «lungi dall'essere, il risultato di una trasposizione meccanica, o la imitazione servile di indirizzi altrui... può essere unità che si crei nella diversità e originalità delle singole esperienze, si alimenti di reciproco spirito critico, si rafforzi nell'autonomia dei singoli partiti».

litica, fondata su posizioni di principio e analisi oggettiva di dati di fatto, che i comunisti italiani portano avanti coerentemente dal XX Congresso?

NON ABBIAMO citato — lo ricordiamo, anche all'Avanti! — genericità astratte: ma atti politici qualificanti compiuti nella discussione da tutto il Partito e che, come tali, vanno valutati e considerati. Si tratta di atti politici e scelte che, evidentemente, non riguardano solo questioni di metodo ma problemi di indirizzo politico e di principio e che non vertono solo sulla Cecoslovacchia, ma sui rapporti con il Partito cinese, sul tema della democrazia socialista, sul pluralismo, sul tipo di unità internazionale: oggi realizzabile. E' più che naturale che di queste scelte e atti politici facciano parte le conferme del giudizio espresso un anno fa in merito all'intervento militare in Cecoslovacchia. E non abbiamo avuto bisogno delle sollecitazioni, purtroppo dolorose, della cronaca di questi giorni per riconfermare — come ha scritto il compagno Longo il 21 agosto — «che l'intervento militare ha accresciuto le tensioni politiche e sociali interne alla Cecoslovacchia e nei rapporti fra i paesi socialisti e i contrasti fra i partiti comunisti. I fatti seguiti a quell'intervento e la stessa situazione che si è venuta via via determinando e che ancora perdura, lo dimostrano».

Ambiguità? «Non scelta»? Francamente ci sembra difficile sostenere come tenta di fare il Popolo. Al quale dobbiamo ricordare — visto che finge di non aver capito — che il compagno Longo non ha nemmeno atteso lo svilupparsi di nuove tensioni a Praga in occasione dell'anniversario del 21 agosto per riconfermare che «solo il rispetto dei principi dell'autonomia e della indipendenza può costituire la base su cui risolvere i problemi esistenti nei rapporti tra i paesi socialisti e superare i contrasti sorti». E anche che, sul punto controverso «della funzione dirigente del Partito comunista e del modo come essa debba essere esercitata» i comunisti italiani consentono con la linea seguita dai compagni cecoslovacchi dopo il gennaio. E cioè con una linea che «escludeva ritorni a metodi autoritari, burocratici, amministrativi, repressivi».

Ci sembra sufficiente per aggiungere che, alla luce di queste posizioni, il problema cecoslovacco risulta per noi politicamente definito in un quadro di posizioni rigorose, politiche e di principio, che, anche sulla scorta dei più recenti e dolorosi fatti, indicano che la strada da imboccare per risolvere positivamente la crisi difficilmente può passare attraverso l'adozione di più o meno aspre «misure di emergenza».

Non abbiamo nulla da «smussare», dunque, nelle nostre posizioni, che appaiono ambigue solo a chi — come il Popolo — teme di dover rinunciare a qualche freccia propagandistica contro il PCL. Non avremmo neanche bisogno di aggiungere, evidentemente, che di queste posizioni e scelte, fa parte integrante, e coerente, la scelta di sempre, internazionale e antimperialista. E che di fronte allo spartiacque mondiale, di classe, i comunisti italiani sono schierati, e non passivamente, dalla parte giusta: quella di chi si batte coerentemente, pagandone anche i prezzi, per rafforzare gli ideali e la realtà socialista.

Maurizio Ferrara

## Per migliori salari, sicura occupazione diritti e poteri nei luoghi di lavoro

# PIÙ FORTI LE LOTTE operaie e contadine

La Burgo di Maslianico (Como) ancora occupata - I lavoratori della Chatillon per la disdetta anticipata del contratto - Iniziative dei bieticoltori per una nuova politica saccarifera - Impegno unitario dei lavoratori per le battaglie contrattuali

## La «Salamini» sgomberata dalla polizia

Il fronte delle lotte rivendicative assume ogni giorno dimensioni più vaste. I gravi problemi politici e sociali, «dimenticati» nei brevi giorni delle ferie estive, esplodono nuovamente con forza in tutto il Paese. La giornata di ieri è stata caratterizzata dalla ripresa e dall'accutizzazione di grandi e drammatiche battaglie operaie. Accanto ai lavoratori della Pirelli, a Milano, sono scesi in lotta quelli della Burgo di Maslianico in provincia di Como, gli operai della Salamini di Parma (che la polizia ha cacciato dalla fabbrica occupata da 7 mesi per impedirne la smobilitazione), i lavoratori della Chatillon di Venezia che hanno chiesto di disdetta in anticipo il contratto di lavoro. Nelle campagne, mentre si allarga l'eco delle vittorie dei braccianti, si accingono a scendere in azione anche i bieticoltori per una nuova politica di sviluppo del settore saccarifero.



La furia di Camilla. Un'altra immagine della furia dell'uragano Camilla. Sulla costa del Mississippi due navi sono state scaraventate sulla banchina da onde alte sei metri. Solo in questo stato il ciclone ha provocato più di 300 vittime. Camilla, dopo aver proseguito nella sua spaventosa corsa distruttrice si è portata sull'Atlantico

## Minacciati i sobborghi

# Violenti incendi intorno a Cannes

CANNES, 23. Le autorità di Cannes hanno fatto appello questa sera a tutti i volontari di presentarsi per combattere le fiamme che minacciano la città, in seguito agli incendi sviluppati nei boschi per autocombustione. Gli uomini si presentano in gran numero e si dirigono verso quei sobborghi, particolarmente quello della Croix des Gardes, sui quali le fiamme incombono; una casa è già andata distrutta in questo settore dopo essere stata evacuata dagli abitanti. Anche numerosi camping sono stati fatti sgomberare nella zona compresa fra Mounas-Sartoux e Valbonne.

Gli incendi erano scoppiati fin dalla notte scorsa e si sviluppano con rapidità nella regione densa boscosa. Lo spettacolo delle fiamme è terrificante: una nuvola nera sospinta dal vento oscura il cielo, mentre un acuto odore di pino bruciato si avverte in tutta la regione e fino a Nizza, sulla quale cadono scintille in gran numero. Come si sa, incidenti di questo genere sono relativamente frequenti sulla costa meridionale della Francia: in ogni caso l'incendio di quest'anno fra Cannes e Nizza sembra avere assunto proporzioni eccezionali.

sir. 55.

A PAG. 4 i servizi

## La posizione della CGIL sugli avvenimenti in Cecoslovacchia

Sugli avvenimenti cecoslovacchi l'ufficio stampa della CGIL ha diramato il seguente comunicato: «Ad un anno dall'inammissibile intervento militare in Cecoslovacchia, i drammatici sviluppi della situazione in quella repubblica socialista confermano il giudizio e purtroppo le preoccupazioni espresse allora dalla CGIL. Tale atto e la politica che ne è seguita costituiscono un ostacolo all'unità ed allo sviluppo delle forze che vogliono sinceramente, con un processo che non può che essere dialettico, il rafforzamento del socialismo».

La menomazione così portata ai diritti della classe operaia ed ai doveri delle sue organizzazioni, ha avuto un processo di deterioramento politico, sociale e democratico, la cui portata va al di là dell'area nazionale, e la cui logica desta ulteriori crescenti preoccupazioni poiché si tende a legittimarne le conseguenze anziché superarne le cause.

In questa situazione ed in tale prospettiva, minacciano anche di interdirli i programmi e di cadere le acquisizioni che il movimento sindacale cecoslovacco ha autonomamente sancito nel proprio settimo congresso, in circostanze già difficili. Coerente con il proprio dovere internazionalista e classista, la CGIL torna pertanto ad esprimere la calda solidarietà con i lavoratori, i sindacati ed il popolo della Cecoslovacchia. La CGIL ribadisce altresì, anche nei confronti dei sindacati e dei lavoratori dei cinque paesi del Patto di Varsavia, che la rimozione delle cause ricine e lontane costituisce l'unica via per una ripresa nuova ed autentica del processo di crescita della società socialista nella Repubblica cecoslovacca».

## Sciopero generale a Gerusalemme



GERUSALEMME — Ieri si è svolto uno sciopero generale in tutti i territori arabi occupati dagli israeliani. La partecipazione è stata totale. Nella foto: un drammatico momento degli scontri fra soldati di Dayan e giovani arabi in seguito all'incendio della moschea di Al Aksa

## Oggi la scadenza ventennale dell'Alleanza atlantica

# Discutere subito sulla NATO

## Iniziative dei gruppi parlamentari comunisti alla Camera e al Senato

Cade oggi il ventesimo anniversario della entrata in vigore del Patto Atlantico. Venti anni fa, il 24 agosto 1949, scattava infatti il dispositivo previsto dall'art. II di questo trattato il quale affermava che esso «entra in vigore tra gli Stati che l'avranno ratificato appena saranno depositate le ratifiche della maggioranza dei firmatari, ivi compreso il Belgio, il Canada, la Francia, la Gran Bretagna, il Lussemburgo, i Paesi Bassi e gli Stati Uniti e avrà effetto per gli altri firmatari dal giorno del deposito della loro ratifica». In coincidenza con questo anniversario che segna un momento particolarmente significativo, nella prospettiva della convocazione di una conferenza per la sicurezza delle forze armate della pe-

ce conducono da anni, contro questo patto militare aggressivo, numerosi membri della Commissione Esteri della Camera, hanno indirizzato la seguente lettera al Presidente della Commissione: «Signor Presidente, da molti mesi, come Le è ben noto, il nostro Gruppo ha chiesto che la Commissione Affari Esteri, si riunisca per discutere dello stato, dei problemi, degli indirizzi politico-militari dell'alleanza atlantica e ciò, sia in riferimento alla scadenza ventennale del Trattato istitutivo, con le implicazioni e le conseguenze che ne derivano, sia nella prospettiva della convocazione di una conferenza per la sicurezza europea».

Con Sua lettera del maggio u.s. Ella ci assicurava di avere dato inizio agli atti preliminari all'eventuale accoglimento della nostra richiesta. Ciò premesso il nostro Gruppo ai sensi del regolamento della Camera, Le rivolge formale proposta di convocare la Commissione alla presenza dell'on. Ministro degli Affari Esteri, perché essa possa discutere la richiesta e decidere in merito, così affrontando questioni di tanto rilievo per il nostro paese e per la pace».

Seguono le firme dei compagni: Luigi Longo, Enrico Berlinguer, Carlo Gallusci, Emanuele Macaluso, Giancarlo Fajetta, Ugo Bartesaghi, Umberto Cardia, Vincenzo Corghi, Macaluso Maria Antonietta, Vittorio Orila, Francesco Pezzino, Michele Piatillo, Renato Sandri. Dal canto loro, i compagni Marinella Cinciarini Rodano e Salsani hanno presentato al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri, una interpellanza «per sapere se e quali le conseguenze, agli effetti della autonoma determinazione della politica estera del nostro Paese, il governo intenda far scattare dalla entrata in vigore per l'Italia della facoltà di recesso dall'alleanza atlantica, così come stabilita dall'art. 13 del Patto Atlantico con il compiersi dei venti anni dalla ratifica italiana del patto stesso, avvenuta il 24 agosto 1949».

La settimana politica

Riprende la polemica fra DC PSU e PSI

Numerosi echi all'articolo del compagno Giorgio Amendola sull'attualità dell'insegnamento di Palmiro Togliatti

Dopo la stasi di Ferragosto la scorsa settimana ha visto una ripresa della polemica tra le forze politiche in connessione con gli strascichi della scissione socialdemocratica e della crisi di governo.

Secondo l'articolo, i gruppi italiani e stranieri, hanno fatto sapere al governo americano che Ackley non dava sufficienti garanzie antidemocratiche. Di qui le dimissioni, spiegate poi dall'Ambasciata USA a Roma, con certi « impegni universitari » che avrebbero costretto Ackley a recarsi, senza alcun ritardo, in una missione economica politica agli universitari del Michigan, e Nixon ad arrendersi a questa impellente necessità nominando un nuovo ambasciatore.

Preli e Cariglia, punti evidentemente sul vivo, hanno polemizzato con la sinistra di accademica (l'Unità aveva ripreso con rilievo le notizie pubblicate da l'Unità di collegamento con il PCI, Cariglia, che è anche presidente della Commissione esteri della Camera ha presentato un'interrogazione nella quale, in buona sostanza, si chiede alla sinistra dc di rendere conto dell'attività di l'Unità in sede governativa, chiamando quasi il governo a rispondere in presenza. Tutto questo, naturalmente, facendo leva sui turbolenti fatti di Cecoslovacchia, nel tentativo di far dimenticare la pesante tutela che sul nostro paese, esercitata, proprio attraverso determinate forze politiche, i gruppi imperialistici.

La polemica sulle dimissioni di Ackley si è intrecciata poi con quella sulle elezioni regionali che il socialdemocratico mirano a rinviare alle scadenze greche. Ed è stato proprio discutendo su questo problema che i socialisti, a mo' di riscontro politico, ha ripreso il tema, tanto caro anche a Manegolli, di una possibile anticipata consultazione elettorale.

Numerosi echi ha avuto l'articolo del compagno Giorgio Amendola: « Attualità dell'insegnamento di Togliatti: partito di governo ». Naturalmente anche in questo caso a distinguersi per rozzezza di argomentazioni, sono stati i socialdemocratici, i quali sono stati rimproverati dalla Voce Repubblicana. « Noi non esordiamo, francamente — ha scritto La Voce — lo scendole che i nostri amici socialdemocratici terranno nuovamente alto e forte in occasione dell'articolo di Amendola sull'Unità, riproponendo la questione dell'ingresso del PCI al governo del paese. Sono cambiati i tempi, è mutato il mondo e sono diverse le cose: non si può riprendere nel '69 il tipo di anticommunismo valido nel '48. La Voce ammette poi che « la richiesta di governo non può lasciare totalmente indifferenti le forze democratiche », ma conclude affermando che « in presenza a livello di governo del PCI aggraverebbe la confusione e le contraddizioni, peggiorerebbe non migliorerebbe ».

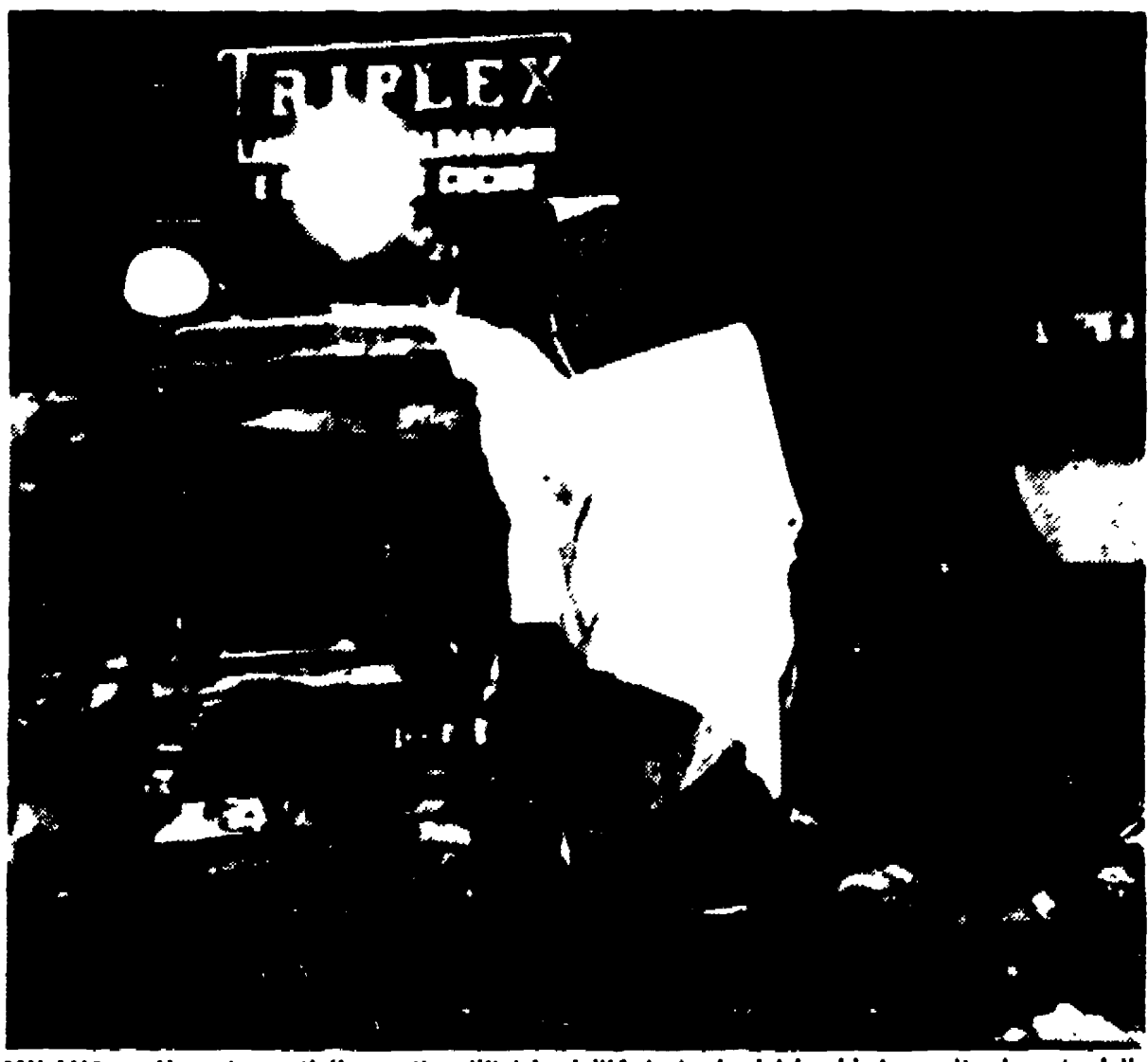
L'Avanti!, dal canto suo, non è entrato nel merito dei problemi posti da Amendola, limitandosi ad affermare che nell'articolo non vi è accenno ad esigenze di revisione della politica del PCI e ad interpretandolo come un momento della discussione interna fra i comunisti italiani. Sul problema interverrà oggi su « Lavoro Nuovo » il socialista Vittorio.

Va registrata anche una dichiarazione dell'on. Giolitti. La sinistra dc « non ha mai pensato al PCI come partito di governo » — ha detto — « ma ha invece posto « il problema di un nuovo modo di atteggiarsi dei partiti della maggioranza per essere una vera forza di governo e dei partiti della minoranza, specie della minoranza comunista, per essere una vera forza di opposizione all'interno del sistema costituzionale ».

Perché i «richiami» non hanno limitato le sciagure stradali?

La «strage di Agosto»

Il ritmo di sviluppo della motorizzazione ha fatto «scoppiare» le città e la rete viaria nazionale — Il traffico è già corso in avanti di quindici anni — Un «serpente» di auto lungo trentacinquemila chilometri — Il trasporto pubblico e l'elementare necessità di circolare e di viaggiare



MILANO — Una strage l'altra notte all'inizio dell'Autostrada dei Laghi. Inseguita da auto della Guardia di Finanza una potente vettura guidata da contrabbandieri ha tagliato la strada ad una utilitaria che, dopo il tremendo scontro ha preso fuoco. Tre uomini e un bimbo hanno trovato spaventosa morte nella bara di fiamme. Nella foto: i resti delle due auto coinvolte. Nella utilitaria sono ancora imprigionati i corpi delle vittime

Anche quest'anno, il periodo di Ferragosto registra, per quanto riguarda il traffico automobilistico, un peggioramento assoluto dell'infortunio stradale: la «strage di agosto» si è ripetuta e in edizione aggravata. I richiami, giustissimi e doverosi, alla prudenza, sono valsi a poco.

Imprudenza, eccessiva velocità, manovre e sorpassi azzardati, mancato rispetto della segnaletica, sono certamente cause di molte disgrazie. Ma vi sono anche situazioni oggettive, che rendono più pericoloso il traffico rispetto agli anni trascorsi.

Il parco automobilistico è infatti passato dai 2 milioni circa di auto del '58 ai 9 milioni della fine del '68 e siamo ora alla soglia dei dieci milioni di vetture (se sul conto si comprendono anche i veicoli industriali, si tocca facilmente la cifra di 11 milioni di autoveicoli). Un parco che in un decennio si è quintuplicato.

Per dare una idea della dimensione di questo parco automobilistico si può pensare che tutte queste auto, messe in fila indiana, svilupperebbero, all'incirca, un «serpente» a lungo 35.000 chilometri, pari a poco più di un settimo della rete stradale italiana (285 mila chilometri circa). Ma la distribuzione delle auto non è certamente equilibrata. Vi sono regioni fortemente concentrate, zone superconcentrate e zone che toccano punte parossistiche di traffico nel periodo delle vacanze. (si pensi solo alla riviera adriatica o ligure). « Il nostro traffico stradale...

ha anticipato di ben 15 anni quello che gli amministratori e i tecnici avevano previsto » afferma l'ing. Canestrini, direttore della rivista ACI, l'Automobile.

L'espansione della motorizzazione è stata talmente enorme, che persino le autostrade sono risultate vecchie ancor prima di essere terminate.

Il monopolio dell'auto ha imposto ritmi di sviluppo alla motorizzazione tali da mettere in crisi non solo le città, ma tutta la rete viaria italiana, rivelando le ingenti spese che ogni anno vengono profuse in manutenzione, costruzioni di autostrade e di strade, ampliamenti, raccordi e così via.

Quanti miliardi occorrerebbero per far fronte all'espansione caotica del traffico automobilistico? Le cifre sono da apporre, si considerino solo le strade provinciali, di cui si ha uno studio dell'Unione Provinciale Italiana. Per adeguare la rete delle strade provinciali ai livelli minimi e all'aumento del traffico previsto per il 1980, l'entità degli investimenti dovrebbe toccare la cifra di 15 mila miliardi di lire!

Cinque anni, per un decennio, si dovrebbero spendere, solo per le strade provinciali 1500 miliardi.

Ma le strade provinciali non sono tutto: hanno uno sviluppo di 91 mila chilometri contro i 149 mila delle strade comunali extraurbane e i 41 mila delle strade statali; strade, queste, in condizioni ben peggiori di quelle provinciali. Una rete verso la quale si dovrebbero convogliare buona parte degli investimenti ora assorbiti dalle autostrade. Cosa che il governo si guarda bene dal fare.

Ma vi è di più: l'Italia ha ben altre pressanti necessità, come la difesa del suolo, le abitazioni, le scuole, per non parlare d'altro.

Si pongono scelte programmatiche che invertano le attuali tendenze di sviluppo, che equilibrino sempre più l'economia e rendano pressoché insolubili i problemi collegati allo stesso tipo di sviluppo monopolistico.

Scrivo il Canestrini: « Se bastano a quanto pare dieci anni per quintuplicare la circolazione automobilistica... per tenere il passo di questa espansione circolatoria, le strade occorrono non meno di 20 anni. Sia perché costano cara oggi (oggi siamo già prossimi alla media di un miliardo per chilometro) sia perché sono lente da costruire, in un paese, come il nostro geologicamente difficile ».

« Già oggi — afferma il Canestrini — la situazione circolatoria sulle nostre strade induce non pochi possessori di autovetture a rinunciare anche per i loro viaggi alla macchina, anche ai brevi tratti. Già oggi, nel periodo invernale, sulle strade del Nord, si preferisce il treno e ne risentono le immatricolazioni... »

Le proposte che fa il Canestrini, sono pertanto di carattere tecnico, come quella tendente a ridurre l'eterogeneità del traffico, immettendo, ad esempio, nei giorni e nei periodi di punta dell'uso, in orari differenti nella autostrada «gruppi o categorie di vetture di caratteristiche equivalenti, così da ottenere un flusso di traffico omogeneo e quindi scorrevole, arrivando magari a vietare i sorpassi ».

Ma ciò non significa trasformare l'auto, questo mezzo di libertà in tanti piccoli treni ad orari fissi di partenza? Non è meglio, allora, rivolgersi al mezzo pubblico di trasporto, e cioè al treno? La viabilità è indagata, ma la spinta alla motorizzazione continua, anche se una controspinta, dettata dalla elementare necessità di poter viaggiare e circolare, pare incominciare a far sentire i suoi effetti.

Nella «strage di agosto» vi sono dunque certamente fattori dovuti all'eccessiva velocità e alla imprudenza dei guidatori, ma vi è anche quel «serpente» di auto che sta intasando la rete autostradale e la rete ordinaria, come è vero che, ad esempio, le grandi città si avviano alla paralisi.

Romolo Galimberti

Al «Plinio Seniore» di Roma le prove orali per 21 «recuperati»

PIÙ CELERINI CHE STUDENTI NELL'AULA DEGLI ESAMI-BIS

Pallidi, col fiato grosso, quasi tremanti d'emozione, ecco i «finalisti» della più lunga maratona scolastica dell'anno: i 21 studenti che hanno iniziato ieri la ripetizione della maturità scientifica al «Plinio Seniore» di Roma.

Sono saliti nell'aula al secondo piano, dove si sono svolte le prime interrogazioni tra gli studenti, tanto che i genitori e studenti del «Fronte nazionale» protestavano con numerosi cartelli: «Nuovo esame per tutti», «Vogliamo giustizia per i 30.000 che hanno fatto ricorso», «Sono questi quattro, gli unici casi in cui si sono verificate palesi violazioni dello spirito e della lettera della riforma — dice l'assessore ministeriale presente al «Plinio», rispondendo implicitamente alle proteste — Per gli altri non c'erano prove sufficienti. Il giudizio delle commissioni è insostenibile perché i verbali sono redatti secondo le norme. Alla II Commissione del «Plinio» si ripetono gli esami perché mancavano le firme di alcuni professori ».

Alla II, comincia la prova di appello. Da mercoledì fino a venerdì sera sono state esaminate «ex novo» tutte le prove scritte. Si sono verificate discordanze tra i giudizi della precedente commissione e quelli della nuova, e, è stato chiesto dai cronisti presenti all'esame.

«E' troppo presto per avere davanti il quadro generale — è stata la risposta — tuttavia possiamo anticipare che in alcuni casi il nostro giudizio diverge da quello dei colleghi che ci hanno preceduto ».

in italiano. Si sente chiaramente l'imbarazzo dall'una e dall'altra parte. Il ragazzo è intimidito, ha paura di sbottare; si difende completamente ciò che pensa. Poi, si passa a Dante e alla Fisica. E allora, anche lo sforzo iniziale cade del tutto, si ritorna alla botta e risposta. Quanti sono i casi nel «Paradiso» dantesco e quale è il tema di Gauss.

Ma è tutto nei programmi, si

dirà. Certo, infatti l'errore macroscopico è proprio nell'impostazione errata della scuola che contamina tutti, studenti e professori e non permette loro di uscire dai binari del nozionismo. Mentre proseguono le interrogazioni dei primi sei ragazzi, nella tarda mattinata, i genitori si sono recati al ministero per un'ennesima protesta. E' stato qui comunicato che nella riunione fissata per il 1. settembre,

il ministro Ferrari-Agradi riferirà alla commissione per la pubblica istruzione su tre argomenti: esami di maturità, esami del prossimo anno scolastico e riforma della scuola secondaria, oggetto nei giorni scorsi di un'interrogazione presentata dai parlamentari comunisti e che fanno parte della VII Commissione della Camera.

S. C.



I genitori degli studenti bocciati mentre protestano a Roma davanti al Plinio Seniore

Sul divorzio

Vescovi del nord in aiuto alla DC

MILANO. 23. I vescovi della Lombardia, del Piemonte e del Veneto hanno reso pubblica una «notifica» in cui affrontano il problema del divorzio. La prima parte del documento appare improntata a notevole cautela e preoccupazione: «Vi esprime l'altro rammarico perché anche persone cattoliche (talora rivestite di rilevanti responsabilità) sostengono la tesi divorzista, e si cerca di condurre un ragionamento, senza ricorrere ai toni della crociata ».

Arrestati all'ex-«Commercio»

In libertà i tre studenti milanesi

La Procura della Repubblica ha messo in libertà provvisoria Cesare Tagliani, Anelio D'Erco e Rodolfo Cerretti. I tre giovani occupanti della Casa dello studente e del lavoratore, arrestati dall'ufficio politico della questura. Mentre le accuse e l'operazione poliziesca vanno riducendosi alle loro effettive dimensioni, quelle cioè di un intervento repressivo per risolvere con il fatto compiuto un problema che politicamente divideva la maggioranza comunale e per offrire ai benpensanti, dato l'insuccesso delle indagini relative agli attentati sui treni, dei capi espiatori, gli occupanti, sostenuti dagli attivisti del PCI e del PSIUP portano avanti la loro lotta per il diritto all'alloggio, allo studio e al lavoro.

Advertisement for MONTANA meat products. It features a large image of a MONTANA meat can at the top. Below it is a black and white photograph of a man wearing a hat and a dark jacket, looking towards the camera. To the right of the man, there is text in Italian: 'E' carne ben scelta, è carne sovrana, parola di GRINGO è carne Montana!'. Below the man's photo, there are two smaller images of MONTANA cans: one labeled 'carne in gelatina' and another 'tipo esportazione'. To the right of these cans, there is more text: 'Un cocktail di sapori con misto di carne suina e bovina, da consumare al naturale e in gustosi panini. Anche frita, impastata o cucinata nel sugo. Ideale per ripieni.'

Advertisement for MONTANA meat products. It features two images of MONTANA cans: one labeled 'carne in gelatina' and another 'tipo esportazione'. Below the cans, there is text in Italian: 'carne in gelatina CARNE BOVINA IN GELATINA Polpa bovina scelta in gelatina, cucinata nel suo brodo con aggiunta di aromi naturali. In casa, all'aperto, in ogni occasione è un ottimo, gustoso piatto sempre pronto.' and 'tipo esportazione CARNE BOVINA SENZA GELATINA Tutta polpa e ancora polpa. Si mangia così com'è per chi ha fretta. Anche a cucinarla si fa presto: polpette, sughi, condimenti e ragù ricchi di profumo, aroma, sapore.'

Advertisement for MONTANA meat products. It features the word 'MONTANA' in large, bold, black letters. Above it, there is text: 'Scegliete tra questi 3 diversi tipi di carne MONTANA'.

Advertisement for FALQUI. It features the word 'FALQUI' in large, bold, black letters. Above it, there is text: 'in vacanza il confetto Falqui regolatore dell'organismo è l'ideale della praticità: si può prendere in qualsiasi ora del giorno o della sera e si può masticare.'

Advertisement for FALQUI. It features a large, stylized illustration of a ship or boat. Below the illustration, there is text: 'FALQUI fa bene a grandi e piccini'.

Advertisement for FALQUI. It features the word 'FALQUI' in large, bold, black letters. Below it, there is text: 'Vacanze liete' and 'MAREBELLO / RIMINI - PENSIONE KARIN'. There is also a small logo for 'OCCHIO PER OCCHIO... orasiv' and a phone number '760.760'.

DAI CASI-LIMITE ALLA REALTÀ
QUOTIDIANA DI MILIONI DI RAGAZZI

L'adolescenza non è uguale per tutti

Perché si fa clamore soltanto per i casi a sfondo sessuale? - Silenzio e disinteresse per l'omicidio bianco o per un tentato suicidio - Dal tabù al mito del sesso - La fine dell'infanzia stabilita dal censo - L'arte di arrangiarsi per diventare uomini - Doppia morale per il ricco e per il povero

Nicola, ti attendiamo sempre con immutato affetto. Ma se ancora non hai deciso di ritornare ti esortiamo a darti almeno tre notizie... E' l'annuncio apparso in questi giorni su un quotidiano ed è presumibile che riguardi un adolescente, uno dei tanti fuggiti di casa. Titoli clamorosi richiamano l'attenzione sulla allucinante vicenda di Maria Teresa, tredicenne forse rapita, forse scappata, ma comunque caduta in una trappola mortale. Da un'altra pagina del giornale, una mamma supplica che la venga ritrovata la figlia di dodici anni, misteriosamente scomparsa. Una fanciulla di 14 anni si avvelena e scrive «fatemi dei funerali allegri».

(quando va bene) sessualmente non sono forse mal educatissimi sotto tanti altri aspetti, niente affatto secondari per la loro formazione?

L'adolescenza, in definitiva, come tante altre cose astratte e concrete, non è uguale per tutti. Questo è il primo credito che i ragazzi possono addebitare alla società. Diceva un giudice «umano» qualche tempo fa alla televisione che l'età critica del fanciullo segna il suo passaggio dalla famiglia al gruppo, a modelli di comportamento diversi. E invece di rimproverare un adolescente che si lascia trascinare da un adulto corrotto, chiedeva quali occasioni di vivere in gruppo offriva oggi la nostra collettività. Rispondeva: quasi nessuna, fuori ovviamente della scuola con tutte le lacune che presenta.

Non è ancora spenta l'eco del caso Lavorini, che già si succedono altri casi, più o meno clamorosi, sui quali vengono sparsi a piene mani i titoli più sensazionalistici e più infondati. Si dilatano infatti le vicende, si sottolineano particolari veri o ipotetici di ogni genere, si appiccicano con disinvoltura le etichette di «lollite» o di «ninfette», di «balletti» verdi o rosa, e nello stesso tempo un'inesausta pediccia sui corrotti costumi dei giovani scende accanto alle dichiarazioni di pietà e alle lacrime. L'allarme, guarda caso, sui pericoli «per i nostri ragazzi», si leva sempre ed esclusivamente di fronte a «scandali» in cui l'elemento caratterizzante è il sesso.

Se ne discute in sede legislativa, per proporre l'età minima del matrimonio a 16 anni anziché 14. La scuola dell'obbligo stabilisce che si studi fino a 14 anni. La legge ammette i quindicenni al lavoro. Tuttavia l'ingiustizia compie la discriminazione perfino nell'età anagrafica: per il figlio del borghese 13 anni significano qualifica da «bambino», protezione, vacanze, sole, ginnastica; per il tredicenne che lavora o che lavora e studia, nello stesso tempo o che non studia affatto per accudire ai fratellini, il traguardo della maturità è raggiunto forzatamente, piccoli uomini o piccole donne incompleti, in anticipo su se stessi. E' stata creata perfino una doppia morale a separarli: quella che fa del figlio di un principe che inventa un'aggressione un poverino afflitto da complessi e del figlio di un lavoratore che si impadronisce di un motorino (non ha forse visto tanti suoi coetanei scattare con il proprio per le strade?) un ladro da relegare in riformatorio.

Insomma, la vera età dell'adolescenza? Se ne discute in sede legislativa, per proporre l'età minima del matrimonio a 16 anni anziché 14. La scuola dell'obbligo stabilisce che si studi fino a 14 anni. La legge ammette i quindicenni al lavoro. Tuttavia l'ingiustizia compie la discriminazione perfino nell'età anagrafica: per il figlio del borghese 13 anni significano qualifica da «bambino», protezione, vacanze, sole, ginnastica; per il tredicenne che lavora o che lavora e studia, nello stesso tempo o che non studia affatto per accudire ai fratellini, il traguardo della maturità è raggiunto forzatamente, piccoli uomini o piccole donne incompleti, in anticipo su se stessi. E' stata creata perfino una doppia morale a separarli: quella che fa del figlio di un principe che inventa un'aggressione un poverino afflitto da complessi e del figlio di un lavoratore che si impadronisce di un motorino (non ha forse visto tanti suoi coetanei scattare con il proprio per le strade?) un ladro da relegare in riformatorio.

Ma la patologia, i guasti dell'adolescenza, sembrano invece interessare soltanto se collocati in limiti precisi, che rivelano a ben guardare una patologia più generale: quella di una società malsana, che propaga morbosamente i delitti sessuali, ma anche quella di una società interessata a sollecitare la sostituzione del tabù con il mito del sesso. Sotto questa bandiera di libertà, viene nascosta infatti l'assenza di altre libertà altrettanto necessarie all'uomo, e soprattutto al ragazzo, che si lascia alle spalle l'infanzia per entrare in un'età difficile in cui comincia a compiere le scelte culturali, affettive, sociali, morali, politiche e anche sessuali.

Malcolm Muggeridge, giornalista e rettore dell'università di Edimburgo, noto per il suo anticommunismo, disse un anno fa: «I giovani che cerchiamo di educare, dovrebbero notare, avanti ideali di libertà e di progresso. Mi sembra invece molto lugubre che le loro richieste, oggi, si fermano soltanto ai sesso e alla droga». Una esplicita polemica con i ragazzi che avevano chiesto all'università anticommunistica di gratularli, mentre i loro coetanei francesi o italiani afferravano le armi per risolvere i problemi di ben più ampia natura. Ma lo facevano contro una società che li avrebbe preferiti «arrabbiati» sul fronte del sesso piuttosto che su quello politico. Tanto è vero che lo stupore e l'indignazione dei benpensanti italiani raggiunsero l'apice quando si mossero «a far politica» i ragazzi delle medie, appunto gli adolescenti per i quali era stata introdotta in quell'anno una «rivoluzione» nei metodi pedagogici.

Con questo curriculum - nota il Neue Deutschland documentando la carriera del personaggio - Rahn era senza dubbio predestinato ad avanzare nella Germania occidentale fino alla carica di procuratore generale. E il suo passato nazista garantiva senza dubbio i suoi committenti che egli avrebbe saputo regolare in modo soddisfacente «casi scabrosi» come quello dell'assassinio Defregger.

Malcolm Muggeridge, giornalista e rettore dell'università di Edimburgo, noto per il suo anticommunismo, disse un anno fa: «I giovani che cerchiamo di educare, dovrebbero notare, avanti ideali di libertà e di progresso. Mi sembra invece molto lugubre che le loro richieste, oggi, si fermano soltanto ai sesso e alla droga». Una esplicita polemica con i ragazzi che avevano chiesto all'università anticommunistica di gratularli, mentre i loro coetanei francesi o italiani afferravano le armi per risolvere i problemi di ben più ampia natura. Ma lo facevano contro una società che li avrebbe preferiti «arrabbiati» sul fronte del sesso piuttosto che su quello politico. Tanto è vero che lo stupore e l'indignazione dei benpensanti italiani raggiunsero l'apice quando si mossero «a far politica» i ragazzi delle medie, appunto gli adolescenti per i quali era stata introdotta in quell'anno una «rivoluzione» nei metodi pedagogici.

Con questo curriculum - nota il Neue Deutschland documentando la carriera del personaggio - Rahn era senza dubbio predestinato ad avanzare nella Germania occidentale fino alla carica di procuratore generale. E il suo passato nazista garantiva senza dubbio i suoi committenti che egli avrebbe saputo regolare in modo soddisfacente «casi scabrosi» come quello dell'assassinio Defregger.

E infatti. La procura generale di Francoforte dal 1966 ha insabbiato le indagini contro Defregger, e i suoi funzionari diretti da Rahn non sono riusciti in quattro anni a trovare quel tenente della Wehrmacht che ricevette dal suo direttore superiore, il capitano Defregger, l'ordine di sterminare i civili di Filetto. Così l'istruttoria contro l'ex capitano - oggi prelat - venne

MONGOLIA: nell'estate 1939 una guerra non dichiarata



Fuclieri di Marina giapponesi attaccano alla baionetta sul confine della Mancuria



Fanterie sovietiche all'attacco nella regione del fiume Chalchin-Gol, nell'agosto '39

«I GIAPPONESI ATTACCANO!»

Dal marzo all'agosto del 1939 Unione Sovietica e Mongolia combatterono contro il Giappone una sanguinosa guerra ai confini della Mancuria - La battaglia di Chalchin-Gol - Sconfitto il «dio della guerra» Kamatsubara - Mine e carri armati

Estate 1939: «Sembrava che il mondo stesso entrando in guerra con l'inevitabilità con cui un treno entra in una galleria; con queste parole si apre il terzo capitolo di uno dei più fortunati romanzi di K. Simonov: «Compagni d'arme», dedicato al conflitto non dichiarato ma egualmente sanguinoso che oppose URSS e Mongolia. «Giapponesi da questo conflitto solo gli storici più attenti hanno colto le connessioni politiche e perfino tecniche (tanto per i sovietici che per i giapponesi) al tratto della prima prova generale di una guerra davvero non dichiarata ma egualmente sanguinosa che sarebbe formalmente iniziata proprio il giorno da poi l'accordo di tregua fra sovietici e giapponesi.

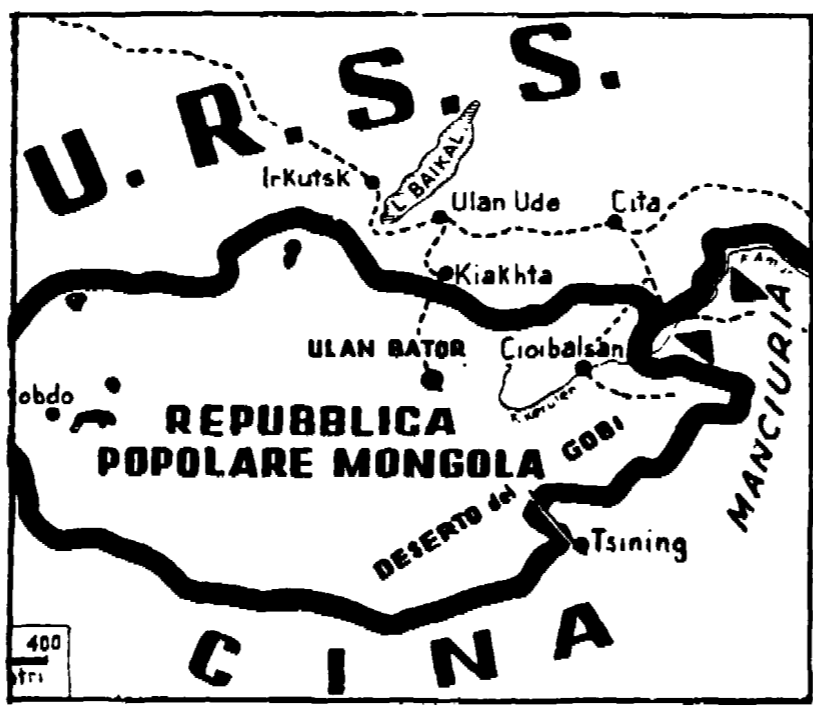
Ma un altro significato ebbe quel conflitto: esso proiettò un segno di incedibilità fra i sovietici sulla reale efficacia del trattato di non aggressione fra URSS e Germania. La nazionalità della sua stipulazione raggiunse i combattenti sovietici in Mongolia mentre si preparava lo scontro decisivo. Se si deve credere alla testimonianza di Simonov, nessuno di loro pensò che si trattasse di qualcosa di più di un expediente transitorio anche se Stalin affermava: «Non consentirò che il paese sia trascinato in guerra da provocatori abituati a cavare le castagne dal fuoco con le mani degli altri», e Molotov assicurava il Sovieti Supremo che «i nemici di ieri diventano buoni vicini che mantengono relazioni di pace».

Simonov così immagina (o riferisce?) le reazioni del fronte sovietico all'attacco. Il funzionario politico dell'Armata sovietica in Mongolia, Saenko letto che ebbe il comunicato sul patto sovietico - tedesco si chiese sbalordito: «Ma che mai questo? Possibile che non ci sia più la guerra quest'anno? L'anno prossimo, né per tutti i dieci anni di cui si parla nel patto?».

Ma un altro significato ebbe quel conflitto: esso proiettò un segno di incedibilità fra i sovietici sulla reale efficacia del trattato di non aggressione fra URSS e Germania. La nazionalità della sua stipulazione raggiunse i combattenti sovietici in Mongolia mentre si preparava lo scontro decisivo. Se si deve credere alla testimonianza di Simonov, nessuno di loro pensò che si trattasse di qualcosa di più di un expediente transitorio anche se Stalin affermava: «Non consentirò che il paese sia trascinato in guerra da provocatori abituati a cavare le castagne dal fuoco con le mani degli altri», e Molotov assicurava il Sovieti Supremo che «i nemici di ieri diventano buoni vicini che mantengono relazioni di pace».

La battaglia si accese alle 5,45 del 20 agosto. Gli iniziali attacchi aerei sembrarono aver ottenuto buoni risultati; ma quando la fanteria giunse in contatto con la prima linea giapponese, trovò un formidabile sbarramento di fuoco. Il primo giorno si chiuse con un successo molto scarso. La situazione cominciò a migliorarsi il secondo giorno, allorché, accentuando la pressione aerea e scatenando l'artiglieria, si riuscì a delineare più chiaramente la tenaglia sovietica attorno ai giapponesi. Il cerchio si chiuse nella notte successiva, ed iniziò l'opera di martellamento sistematico. I giapponesi non si arrendevano; avevano centinaia di chilometri di trincee e gallerie che erano invisibili alla ricognizione aerea e alle stesse pattuglie terrestri. Tentarono di forzare l'accerchiamento con una sanguinosa, che si protrasse fino al 30, quando Kamatsubara si ritirò al di là del fiume perdendosi all'interno della Manciuria. Il 31 agosto il fronte tacque.

La battaglia di Chalchin-Gol era costata al giapponese più perdite di quante ne avessero subite in due anni della campagna di conquista in Cina. Dopo qualche giorno, essi firmarono a Mosca l'accordo con cui riconoscevano l'intangibilità dei confini della Mongolia.



La cartina indica (tra i due triangoli neri nella zona del fiume Amur, in Manciuria) le località dove si svolsero i più aspri combattimenti tra sovietici e giapponesi

La breve ma violenta guerra combattuta dal marzo all'agosto del 1939 tra URSS e Mongolia da una parte, Giappone dall'altra, sugli infuocati deserti al di qua dei confini mancesi, è tuttora il meno noto dei prodromi della seconda guerra mondiale. In occasione del trentesimo anniversario dello scoppio della guerra «l'Unità» pubblicherà domenica prossima un inserto speciale. Intanto, per comprendere appieno il significato del conflitto russo-giapponese ai confini mancesi, e la sua influenza sulle sorti del conflitto mondiale, pubblichiamo un servizio del nostro corrispondente da Mosca sulla battaglia di Chalchin-Gol.

La battaglia di Chalchin-Gol era costata al giapponese più perdite di quante ne avessero subite in due anni della campagna di conquista in Cina. Dopo qualche giorno, essi firmarono a Mosca l'accordo con cui riconoscevano l'intangibilità dei confini della Mongolia.

Scandalose complicità a favore del massacratore di Filetto

Magistrato nazista protegge Defregger

La carriera hitleriana del procuratore generale Rahn che insabbiò l'inchiesta

BOSS. 23 L'inchiesta sul crimine di Filetto di Camarda, per il quale è sotto accusa l'attuale vescovo ausiliario di Monaco, mons. Matthias Defregger, condotta da un certo dott. Dietrich Rahn, un magistrato hitleriano a tutta prova, è stata una significativa e vergognosa manifestazione della solidarietà fra i nazisti della Germania occidentale. Ecco, per cominciare, una rapida sintesi della biografia del magistrato Dietrich Rahn. Dopo essere divenuto ufficiale della Wehrmacht, costui entrò nel corpo della Giustizia militare e fino alla fine della guerra imperverò nel tribunale tedesco che nelle zone occupate della Polonia e dell'URSS. Il 7 ottobre 1943 in un rapporto dei suoi superiori si sottolinea che «i suoi principi nazional-socialisti sono fuori

dubbio». Con questo curriculum - nota il Neue Deutschland documentando la carriera del personaggio - Rahn era senza dubbio predestinato ad avanzare nella Germania occidentale fino alla carica di procuratore generale. E il suo passato nazista garantiva senza dubbio i suoi committenti che egli avrebbe saputo regolare in modo soddisfacente «casi scabrosi» come quello dell'assassinio Defregger.

chiusa per decisione del signor Rahn, in data 12 maggio 1969. Si trattava di uno scandaloso trucco ordito dall'ex magistrato nazista a favore dell'ex capitano nazista. Appena scoppiato lo scandalo, infatti, bastarono appena tre giorni ai cronisti di un giornale di Monaco per raggiungere, nel giugno scorso, l'irreperibile tenente che risponde al nome di Paul Ehlerl e vive a Rendsburg, nello Schleswig-Holstein. Ehlerl ricevette l'ordine di Defregger e lo eseguì, assumendo una evidente complicità nel crimine orrendo; ma mentre Ehlerl, almeno, è stato subito espulso dalle sue funzioni di condirettore di un istituto, l'ideatore e il mandante del crimine continua a ricoprire il suo ufficio e a beneficiare dei relativi onori. Di più: si permette di rilasciare trascrittati interviste alla

televisione. Ma anche dopo la scoperta di Ehlerl il procuratore generale Rahn ha continuato a proteggere l'antico capitano. Costretto a sottoporre a interrogatorio Ehlerl egli ha annunciato alla fine: «Non sono emersi rimarcabili fatti nuovi»; come dire che la pratica del Monaco per raggiungere, nel giugno scorso, l'irreperibile tenente che risponde al nome di Paul Ehlerl e vive a Rendsburg, nello Schleswig-Holstein. Ehlerl ricevette l'ordine di Defregger e lo eseguì, assumendo una evidente complicità nel crimine orrendo; ma mentre Ehlerl, almeno, è stato subito espulso dalle sue funzioni di condirettore di un istituto, l'ideatore e il mandante del crimine continua a ricoprire il suo ufficio e a beneficiare dei relativi onori. Di più: si permette di rilasciare trascrittati interviste alla

tri che convinsero il generale Kamatsubara a riprendere le proprie forze. Sul piano politico l'avenuto contatto fra gli eserciti giapponese e sovietico ebbe l'effetto di indurre Tokio a ricercare un miglioramento delle relazioni, molto logorate, con gli Stati Uniti e l'Inghilterra. L'ambasciatore nipponico a Washington lesse un passo presso Roosevelt per convincerlo che tutto lo sforzo militare del suo paese era indirizzato contro l'URSS. Sul campo di battaglia, si pose ai giapponesi l'alternativa o di rinunciare allo sfondamento della frontiera mongola prendendo atto che l'intervento sovietico aveva radicalmente modificato la situazione delle forze o di adeguarsi a tale modifica e riprendere l'offensiva con mezzi proporzionati. Lo stesso maggiore dell'esercito imperiale del Quang Tung disse di organizzare una grande offensiva e alla fine di giugno, nella zona del Chalchin-Gol furono concentrate quarantamila soldati, trecento cannoni, centocinquanta carri armati e diecimila aerei.

Ma il confine non era stato ristabilito. Passarono altri due mesi in azioni di logoramento. La ricognizione russa registrava un nuovo e più massiccio concentrazione di forze giapponesi e, alla fine di agosto, sulla linea del Chalchin-Gol c'erano più di 50.000 uomini, grosse unità corazzate, non meno di 300 aerei. Kamatsubara preparava la ritirata. Mosca, allora, decise di formare in Mongolia una vera e propria Armata, comandata dal maresciallo G. G. Zhukov, capo di Stato maggiore Bogdanov. Il suo compito

La guerriglia contro il regime riprende in Colombia

BOGOTÀ. 23. Una ripresa delle azioni di guerriglia che da anni viene condotta contro il regime colombiano dall'Esercito di Liberazione Nazionale, si è notata nelle ultime settimane nelle zone boschive a nord-est di Bogotà. Una pattuglia dell'esercito è stata distrutta in una imboscata. Negli ultimi 40 giorni, nella zona chiamata Guerriglieros, circa una dozzina hanno ucciso due agenti e ne hanno feriti altri due. Un gruppo di guerriglieros, circa una dozzina, hanno ucciso due agenti e ne hanno feriti altri due.

Più forti lotte operaie e contadine per i salari, i diritti e l'occupazione

Lotte in Emilia, Puglia, Calabria

Manifestazioni contro i baroni dello zucchero

Grandi manovre monetarie

Chi vuole svalutare la lira

Osservazioni dell'«Economist» sul comportamento apparentemente assurdo del governo e della Banca d'Italia

Gli ambienti di destra hanno aperto una campagna propagandistica che ha come perno la prospettiva di una possibile svalutazione della lira...

In questa situazione la destra crede di poter inserire un ulteriore ricatto, chiede un forte aumento dei profitti, esenzioni fiscali, con la costituzione di Fondi comuni di investimento...

Alleanza, Consorzio, Federbraccianti e Federmezzadri uniti nell'azione - Iniziato in Emilia lo sciopero regionale dei 2.500 autotrasportatori impegnati nella campagna bieticola

BOLOGNA, 23

Oggi alle 18 è iniziato lo sciopero regionale dei 2.500 autotrasportatori impegnati nella campagna bieticola...

Lunedì mattina si terranno manifestazioni davanti ai cancelli degli stabilimenti di Bologna, Crevalcore, S. Pietro in Casale e Molinella...

Il CNB informa frattanto che l'azione dei bieticoltori si estende in Puglia, in Abruzzo ed in Calabria...

A Parma si sono riunite le segreterie provinciali della Camera federale del lavoro, della Federmezzadri e della Federbraccianti...

Il segretario di tali organizzazioni - dice un comunicato - hanno rilevato che il piano di ristrutturazione...

EMIGRATI - Il sottosegretario agli Esteri, Dionigi Coppo, ha fatto sapere ieri che si sta interessando a per la questione delle rimesse, salari o pensioni di lavoratori emigrati...

La Salamini sgombrata con la forza

Sdegno e tensione a Parma per l'intervento poliziesco

L'evacuazione iniziata all'alba da 200 agenti - La grande maturità dei lavoratori ha evitato incidenti - La battaglia continua - Annunciato nuove iniziative unitarie

L'azienda occupata per difendere il lavoro

Odioso ricatto della Burgo respinto dai lavoratori

Gli operai «diffidati» dal padrone a sgombrare la fabbrica

MASLIANICO (Como), 23. Visti fallire tutti i tentativi fino ad ora messi in atto per stroncare la ferma resistenza dei lavoratori...

che se non fossero state accettate le proposte della direzione, questa, e suo malgrado, sarebbe ricorsa a vie legali.

«La severità» cui Pompidou chiama la nazione

Nuove tasse (1700 miliardi) incombono sui francesi

Il governo offrirebbe ai lavoratori un misero aumento salariale per compensarli della svalutazione - Un documento della CGT

Del nostro corrispondente

PARIGI, 23

La dichiarazione rend ieri sera da Pompidou secondo cui il paese dovrà prepararsi a «la severità» più che a «la austerità» viene interpretata...

Il quotidiano conservatore «L'Aurore» prevede che il governo dovrà aumentare le entrate (cioè le imposte) del 12 per cento...

Per contro Chaban Delmas avrebbe dato il suo benedetto per l'aumento del 4 per cento del salario minimo...

Si fanno notare due cose: prima di tutto che l'aumento del 4 per cento del salario minimo è del tutto irrisorio...

In vista del suo congresso nazionale che avrà luogo a Vitry nella periferia parigina, tra il 18 e il 21 novembre, la CGT ha pubblicato un documento...

La prima parte del documento che, consta complessivamente di sette capitoli è dunque tutta legata alle questioni della «retré» e autunnale...

Partendo da queste constatazioni la CGT si dichiara dunque pronta a «discutere fraternamente» i problemi dell'unità sindacale...

Augusto Pancaldi

Dirigente del PCUS in visita in Italia

E' giunto ieri a Roma, il compagno Aleksi Stefanovic Belakov, primo vicepresidente della sezione esteri del PCUS...

Dal nostro inviato

PARMA, 23

Aspettavano una risposta del governo. Rumor scrisse mandata la polizia. E' avvenuto questa mattina alla fabbrica Salamini di Parma...

Nel paese stanno crescendo le lotte operaie. Per lunedì è stato convocato dalla giunta comunale di sinistra il comitato di difesa della fabbrica.

La giunta comunale, dal canto suo, rivolgeva tra l'altro «un pressante appello a tutte le forze politiche»...

L'arrivo della polizia per lo sfratto a opera della Salamini ha colto di sorpresa operai, sindacalisti, l'intera città.

Il comitato di difesa del PCUS e si tratteranno in Italia per alcune settimane...

Bruno Ugolini

Fra giorni a Torino

Incontro triangolare per la casa

Vi parteciperanno sindacati, industriali e rappresentanti dei governi locale e nazionale

TORINO, 23. Alla fine di agosto al primo di settembre si terrà nella nostra città un importante riunione che affronterà il problema oggi più drammatico per centinaia di migliaia di torinesi: il problema della casa.

Fatto politico fondamentale è che a questo incontro non solo le organizzazioni sindacali dei lavoratori, ma anche il Comune e l'ACLI si presenteranno con una posizione unitaria...

La campagna per i 2 miliardi

La graduatoria delle Federazioni

Elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 23 agosto per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Feder., Somme var., %, Caserta, etc. listing contributions from various federations.

Table with columns: REGIONI, EMILIA, VAL D'AOSTA, etc. showing regional breakdown of contributions.

IL 31 MILIONI DI CACCIATORI SCENDONO IN CAMPO

L'ARCI-caccia per una diversa politica venatoria

L'Archi-caccia sta raccogliendo numerose ed importanti adesioni in tutto il territorio italiano...

creando, tra l'altro dei problemi di coscienza anche in compagni ed amici del movimento democratico, che si addece oggi si sono battuti per tentare di risolvere i problemi della caccia dall'interno del sistema.

molto per rispondere: l'Archi-caccia è nata con l'appoggio della CGIL, della Lega delle Cooperative dell'Alleanza contadina...

abilità che le forze democratiche non possono assumersi.

La possibilità di dar forza ad altre battaglie di fondo che investono l'organizzazione del territorio, i problemi dell'agricoltura, le grandi riforme sociali...

La possibilità di dar forza ad altre battaglie di fondo che investono l'organizzazione del territorio...

Da New York a Parigi colossale operazione finanziaria



Una scena di «Oh! Calcutta» all'Eden Theater di New York. Due poltrone, al mercato nero, costano anche 30.000 lire. Dieci attori iniziano lo spettacolo con un lento strip-tease

Esplode il boom della pornografia

Una colossale operazione finanziaria con prodotti licenziosi - Edicole, teatri, cinema «specializzati» - I giovani respingono il mercato del sesso - Gli editori francesi scatenano l'offensiva d'autunno - Un libro scritto dalla moglie di un funzionario dell'Unesco ha venduto 150.000 copie

Da Parigi a New York esplose il boom della pornografia, non solo al cinema, ma anche a teatro e nelle librerie. In un'inchiesta dagli Stati Uniti, Claude Roy afferma che all'ombra di questa moda è in corso un'operazione finanziaria, anzi una speculazione, di enorme portata. La sua tesi? «Un demone si impadronisce dell'America degli adulti, o di una parte dell'America urbana degli adulti. I burocrati salgono su questo cavallo imbroccato. Il sesso fa danaro. Ma non è denaro dei giovani». Sarebbero dunque gli uomini maturi o anziani, i quarantenni frustrati che guardano la libertà e «puliscono» le nuove generazioni al chiodo. Perché loro sì, e noi no? A fruire dei prodotti pornografici immessi a getto continuo sul mercato. E così, mentre la gioventù ame-

ricana fa all'amore, i loro genitori ne parlano, ne leggono, vanno a vederlo fare in teatro e al cinema. A riprova di questa interpretazione, Roy riporta l'intervista con un leader degli studenti dove è detto che il movimento dei giovani americani ha combattuto e combatte simultaneamente e inseparabilmente la repressione politica, la guerra del Vietnam, il potere dei monopoli, l'ipocrisia puritana, il razzismo, ogni sorta di repressioni nascoste. «Mentre i mercanti del sesso si dividono, uno solo, da tutti gli altri e ne fanno un big business». Un altro episodio, indicativo del rifiuto dei giovani al «consumo del sesso»: un collaboratore della rivista Playboy era stato invitato a tenere una conferenza alla università di Grinnell. Quando ha cominciato a parlare, gli studenti si sono posti il giudice lì ha condannato per aver esibito quelle parti del corpo umano che il pudore istintivo, la decenza e il rispetto di sé impongono di nascondere in presenza di altri. L'autodifesa (inascoltata, ma significativa e polemica) dei giovani è stata centrata sul fatto che il direttore della rivista, Hugh Hefner, ha venduto «nudi», cioè esibendo al pubblico proprio «quelle parti del corpo umano che il pudore ecc. ecc.».

Sempre a New York, cinque opere teatrali contemporaneamente in scena sono omnesse. In genere il livello degli spettacoli è di smaccata licenziosità. Per le strade, sono in aumento le edicole «specializzate» dove comprano libri riviste e giornali. Le da far apparire come lavori per educando il materiale venduto di nascosto a Parigi. E ancora: cinematografi «liberi» di proiezione notturna, sbicche, per omosessuali e nudi per tutti, si stanno moltiplicando. L'ossessione del nudo è arrivata a Parigi, il compositore e scrittore Ned Rorem ha scritto sul «New York Times» una lettera aperta al direttore capo della rivista «Esquire». Gli era stato chiesto di pubblicare un articolo da far apparire come lavoro per educando il materiale venduto di nascosto a Parigi. E ancora: cinematografi «liberi» di proiezione notturna, sbicche, per omosessuali e nudi per tutti, si stanno moltiplicando.

La Corte d'Assise di Cagliari, riunita a Oristano, sarà impegnata lunedì p.v. in un processo promosso per «dittatissima» contro il compagno Giuseppe Podda, direttore responsabile del periodico satirico «Rinascita sarda». Il reato contestato è di vilipendio al governo e alle forze armate, per avere l'editoriale non firmato di Rinascita sarda criticato i fatti lutetosi della primavera scorsa, quando ad Avola, a Battipaglia e in Sardegna, in più di una occasione, lavoratori e cittadini hanno dovuto pagare, talvolta col prezzo della vita, una giusta e democratica protesta.

Il grave atto di repressione promosso dalla questura di Cagliari contro il compagno Podda per la sua natura e per le stesse modalità (autorizzazione a procedere concessa dal ministero di Grazia e Giustizia), ha sollevato la protesta dei cittadini, con l'attenzione dell'opinione pubblica democratica. Si guarda al processo del 25 agosto come al primo di una lunga serie di atti prepotenti di cui chiederanno sul banco degli imputati, nel prossimo autunno, centinaia di operai e studenti, rinvii a giudizio in occasione di lotte che hanno scosso l'isola.

Un altro processo è già stato fissato in Corte d'Assise per il dicembre a carico di 16 studenti esponenti del movimento di solidarietà, partecipando ad una assemblea comune, con gli operai lottanti dell'Hotel Mediterraneo, e perciò rinvii a giudizio e per occupazione di edificio privato.

Tempo di austerità per blasonati e miliardari in vacanza

Dopo l'affare hashish fanno party casalinghi sulla Costa Smeralda

Mollati al suo destino Pedro il texano - Dieci rinvii a giudizio - Nella discoteca psichedelica cenerevole dorate misuravano le pantofole alla droga - «Sparite le scimmie restano elefanti e serpenti»

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 23. Passato il primo momento di indignazione, sfumata la ondata di furor collettivo contro gli speculatori di droga, i sudditi attoniti di Porto Cervo tornano sui loro passi. Cercano di gettare la polvere dorata sugli affari poco puliti di Pedro il texano e della sua corte. Tutti in questo momento appaiono impegnati a rimettere a posto la maschera di «perbenismo» della Costa Smeralda. Oggi un nome altisonante è venuto

alla ribalta. Si tratta di un orundo polacco, René Podbelsky, proprietario dello stabile dove Peter Kent aveva sistemato la «stana della droga» si è fatto avanti per decriptare lo sfratto al texano. Intanto il Procuratore della Repubblica di Tempio Pausania trasmette domani al Giudice Istruttore gli atti relativi all'operazione antidroga per dare così inizio all'istruttoria formale a carico delle dieci persone attualmente detenute nelle carceri giudiziarie di Tempio. La brutta avventura sembra

finita. La Costa Smeralda vuol tornare ad essere quella descritta dalle agenzie turistiche di mezzo mondo: l'isola del «benessere», degli amori deserti a contatto con la natura. La dolce vita, qui — si insiste — è una invenzione dei «contestatori». Manager internazionali, padroni di imperi industriali, blasonati decantati o meno se stanno tranquilli: la vita estiva si svolge senza pericoli né scandali. Qualche ballo mascherato, una regala felice, lo smeraldino, la cacciata di bridge. Non si scambiano più ringhe di cocaina, ma coppe, medaglie e sorrisi. Una vacanza all'acqua di rose, insomma, non alla droga.

Pedro il texano è ricordato di ieri. Il suo «2001» è stato chiuso. Parliamo d'altro. Cosa è possibile escogitare, per esempio, per non morire di noia? Forse una escursione al Grand Canyon, la visita di un parco tra le montagne barbariche in cui operano gli ultimi banditi. Però, non bisognerebbe mandare in avanscoperta Krupp, con i suoi abiti giardini eccitici da pirata o da maraja, potrebbe dare troppo all'occhio e finire magari sequestrato in una grotta. Il rilancio della Costa Smeralda come paradiso naturale, senza allucinogeni né musiche psichedeliche, è appena agli inizi. La storia del «mini-racket-droga» (così la chiamano adesso, tanto per minimizzare) deve essere subito archiviata.

Gli esperti di relazioni umane, dopo aver paulto alla urruzione della polizia e della guardia di finanza nel night club, hanno ricevuto l'incarico di parare il colpo inventando nuovi slogan. Il prestigio della Costa deve essere salvato, ad ogni costo. Il dottor Carlo Baldi, capo ufficio stampa del Consorzio Smeralda, è stato incaricato di indirizzare una lettera ai quotidiani sassaresi, dichiarandosi indignato per certe frasi che gli sono state attribuite a proposito delle insidie del tempo libero nel «paradiso» di Karim.

«Tutta la Costa è uno zoo. Se fai sparire le scimmie (allusione a chi prende la droga, n.d.r.) restano elefanti e serpenti a mantenere vivo l'interesse».

Questa la battuta del portavoce dell'Aga Khan pubblicata da La Nuova Sardegna. Il dottor Baldi smentisce categoricamente, ma l'invitato del giornale a sua volta conferma chiamando in causa fior di testimoni.

Comunque nella battaglia c'è molto di vero: la «scimmia» (ovvero Pedro il texano) è finita in galera, assieme ad altre scimmie di nessun valore. La lava pregiata della Costa è sempre in libertà.

A far le spese del «trattico» della droga sono, in definitiva, i poveri ragazzi e ragazze giunti da ogni parte del mondo per prestare, nelle villette e nei locali della baia, servizio clienti nei boutique, guardabianchi, banconisti, guardaborse, commessi, indoscatari, ballerine.

Quirico Arrigoni — un giovane poco più che ventenne, padrone della licenza del night sotto accusa — era convinto di aver trovato la chiave del successo. La scelta dell'ambiente della high life gli sembrava prossima alla realtà, tanto più che l'aveva iniziata con un biglietto da visita di un certo aristocratico, essendo figlio di un idolo del calcio degli anni 40. Ha preso un tonfo, poverino, e nessuno ora ha il coraggio di aiutarlo ad uscire dall'imbroglio. Sino a qui, tutto è stato d'oro, i ricami della Costa Smeralda non mancano di fare almeno una capatina al night del texano o nella sua tenuta di campagna. Qui si vendevano oggetti d'arte (magari acquistati per pochi soldi dagli artigiani di Itriri e Castelsardo) a prezzi da capogiro. E c'era, soprattutto, un vasto assortimento di preziose pantofole orientali (con doppio fondo all'hashish. Ai clienti bene, desiderosi di mantenere l'incognito, era consentito di accomodarsi nella discoteca, per misurare le pantofole senza essere visti con accompagnamento di musiche appropriate e l'accorta regia di un inglese. Adesso, è considerato acqua passata.

Restano però alcune proce compromettenti: un chilo di hashish rinvenuto negli anfratti rocciosi; i contenitori e le stringhe trovati nei ripostigli del locale notturno, altri tipi di stupefacenti. Tutti per l'hashish, definito «droga per poveri»: una sigaretta costa appena 10 mila lire! Ma contenitori e stringhe stanno a dimostrare che, da Pedro's e forse anche altrove, rigeva una costosa usanza: quella di mettersi nelle vene morfina o cocaina. Non è droga da niente: si può avere per 10 mila lire al milligrammo. Non è certo per i giovani playboy miserabili o le donne squattrinate che vagavano l'altra notte, come allucinanti tra le mura del commissariato di Porto Cervo.

ESERCITO, MARINA, AVIAZIONE, LA NATO E LE 5 POLIZIE HANNO REQUISITO CHILOMETRI DI ARENILE A TIRRENIA

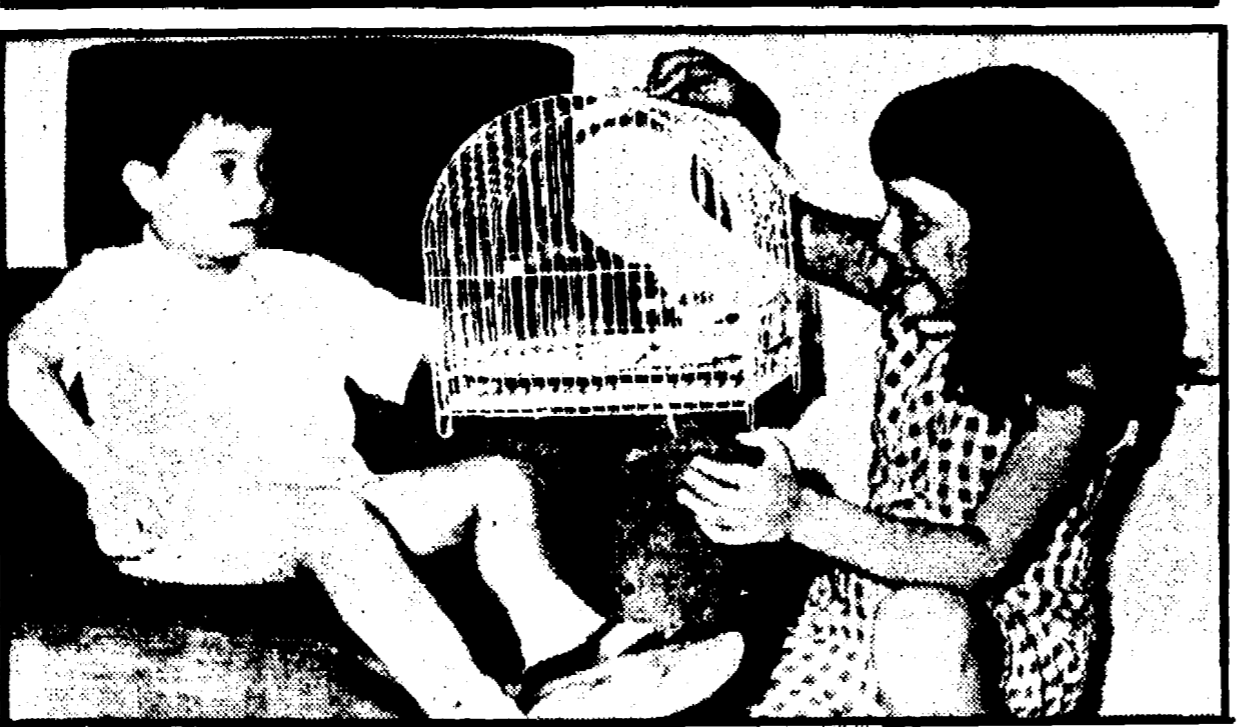
La spiaggia dei colonnelli

Non c'è scampo per i civili - Indignata protesta dei cittadini - «Recreation area» per gli americani - I bambini la spuntano contro il Camen e lo Stato Maggiore

del Camen, della Pubblica Sicurezza e «quies in fundo» degli americani, la «recreation area» dei militari del Darby e delle loro famiglie: bagno lussuoso, immenso, modernissimo, naturalmente «off limits» per gli italiani, tranne gli «intimi» del colonnello, quindi «ideologicamente» a prova di bomba. Un bel cartello bianco avverte il passante che al di là della pineta si stende la «zona militare». Le pagine balneari della base americana.

Niente da fare quindi: chi non ha i soldi per la cabina oppure una divisa da ufficiale, faccia il bagno nella tinozza di casa, se ce l'ha. Per questo, il gruppo di tirrenesi firmatari della lettera chiede che «codesto Ente (Ente Autonomo Tirrenia, n.d.r.) e le autorità competenti si interessino del problema in modo che le tre spiagge ritornino ad essere destinate ad uso civile». Non crediamo di «chiedere troppo», concludono.

Da tutta Italia per Robertino



In una decina di giorni i lettori dell'«Unità» hanno sottoscritto per un bimbo romano, che ha urgente necessità di essere sottoposto ad una operazione al cuore del dottor Azolina di Bergamo, la somma di 616.000 lire. L'appello alla solidarietà, per il piccolo Roberto Santolamazza, di 7 anni, figlio di un operaio dell'ATAC è stato lanciato dalla cronaca romana del nostro giornale, ma ben presto anche da altre città, dalle spiagge, da paesi di campagna, sono arrivate offerte. E questa una sottoscrizione del tutto diversa da quelle che ogni tanto lanciano i giornali confindustriali e i rotocalchi. Si è arrivati alla cifra di oltre 600.000 lire con versamenti — salvo poche eccezioni — di mille, duemila, tre mila lire, strappati nella maggioranza dei casi a magri stipendi e salari. Abbiamo detto che non solo a Roma i lettori hanno risposto al nostro appello. Gli ultimi esempi da citare sarebbero molti. Un impiegato, ci ha portato 100.000 lire, i suoi risparmi. La compagna Tosca Papi di Firenze ha raccolto 35.000 lire tra i villeggianti di Tonfano, nelle Versilia. 5.000 lire sono state inviate da A. Chiapparelli di Firenze. 10.000 lire da un anonimo fiorentino, 10.000 lire da Renzo Cecchi

16 guide hanno raggiunto il ghiacciaio dell'Herbetet

RECUPERATI A NOTTE I CORPI DEI DUE ROCCIATORI ROMANI

I corpi dei due giovani alpinisti romani precipitati per oltre trecento metri sul ghiacciaio dell'Herbetet, nel massiccio del Gran Paradiso, sono stati recuperati ieri notte da due squadre di soccorso e, attrezzate del necessario per rimuovere e trasportare i due corpi. In un primo momento si era pensato di recuperare le salme con un elicottero del centro di soccorso Linato, ma si è dovuto poi rinunciare a questa idea vista la pessima con-

dizioni meteorologiche della zona. Le squadre di soccorso, dopo aver costato alcuni minuti al rifugio Leonessa hanno raggiunto il ghiacciaio e, ricomposti i due giovani e martoriati corpi, sono ripartite verso la valle.

«Signor presidente, è giusto che i militari facciano questo?», hanno chiesto i tirrenesi in una lettera inviata al presidente dell'Ente Autonomo Tirrenia, mortificati dalla visione di una spiaggia libera trasformata in cortile di caserma per gli svaghi (quelli ai gratuiti) degli ufficiali. «I civili sono rigorosamente esclusi» — dice tra l'altro la lettera, debitamente firmata — ed il fatto estremamente antipatico che vi sia addirittura una paritta con relativi sentinella in divisa che respingono i nostri figli che desiderano recarsi al mare (al quale ottengono di rimpetto e che hanno sempre visto libero, da un senso di disagio facilmente comprensibile).

La stessa decisione anche per quanto riguarda il problema del lungofiume (di cui parleremo più dettagliatamente). E' intendimento della Giunta infatti iniziare nelle prossime settimane in Commissione comunale un'inchiesta — una discussione che si accompagni ad alcune prime decisioni, perché la vista dell'Arno torni alla riva e al ricostituirsi del piano. Tutto nel quadro delle iniziative per la definizione del piano di sistemazione del litorale.

Sergio Mazzeschi

19,15 LA TV DEI RAGAZZI

20,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,30 TEMPO DELLO SPIRITO

20,55 CRONACHE ITALIANE

21,00 TELEGIORNALE

21,00 AIUTO. E' VACANZAI

21,00 Spettacolo musicale di Chiosso,

21,00 Arpanco e Mecchi

21,00 Con Walter Chari, Isabella Biagini,

21,00 Katy Line, Enrico Simonetti e Fe-

21,00 lica Aukstait

21,15 Regina di Eros Mecchi

21,15 UN VOLTO, UNA STORIA

21,15 a cura di Gian Paolo Cresci

21,30 TELEGIORNALE

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

GIORNALE RADIO: ore 7, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Mattutino musicale; 7,10 Musica

18,30 Musica e immagini; 9,11,15, 20, 23, 24

20,00 Musica e immagini; 9,11,15, 20, 23, 24

20,30 Informazione musicale; 12,42 Punto e vi-

20,30 sibile; 12,42 Musica; 13,15, 15, 17, 20, 23, 24

20,30 Transmissioni regionali; 14,48 Le canzoni del

20,30 XXVI Festival di Napoli; 15,45 Scienza; 16,30

16 Programma per i nonni; 16,40 Un certo ritmo;

17,25 Piccolo teatro degli animali in musica;

17,35 Orchestra diretta da Percy Faith e Jack

17,35 Gianluigi; 18,30 Cinema; 19,20 Le Borse in

18,30 Italia e affaristi; 19,30 Lume-patti; 20,00

20,00 Giorno; 21,00 Musica; 21,30

21,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30

22,30 Musica e immagini; 22,30



Caterina Caselli

dall'Italia Sette velle Caterina - Il personaggio del pomeriggio a domenica 30 agosto a

radice di Salsomaggiore. La popolare e ragazza di Salsomaggiore ha trascorso l'estate cantando nei locali di tutte le

più note località marittime e riparie la stagione con questa trasmissione pomeridiana, senza immagini ma con molte canzoni.

L'uomo sulla Luna - E' il film di 30 minuti di durata, presentato in prima mondiale il 28 settembre al San Carlo di Napoli, a conclusione degli "Incontri Internazionali" di TV italiana e le prime trasmissioni TV europee

transmetteranno in diretta. Segna, ragazzo da Salsomaggiore che con la sua voce di Salsomaggiore e chiusura di film per ragazzi, in il puntata, è stato realizzato da Passalacqua in Africa.

Al premio Italia - «Dejelli» di Albertazzi e il programma musicale di Salsomaggiore. La TV al «premio Italia» che si svolgerà a Mantova dall'8 al 23 settembre.

Per la radio sono in concorso le due opere musicali: «Questo vuol dire che...» di Bertoni e «The Man Requiem» di Salsomaggiore. Il premio sarà consegnato al ministro per l'Impresa lunare.

Quest'opera teatrale di Romani Rolland, incentrata sul personaggio di un giacobino durante la rivoluzione francese, è affidata alla regia di Vittorio Cottarelli. Il lavoro sarà girato negli studi di Torino.

I fratelli Karaszew - Il romanzo di Dostoevski, a puntate, sarà uno dei kolossal televisivi della prossima stagione. Per la regia, Sandro Bolchi, Lea Mussari e la regia olandese di Ingeborga Bergman.

dall'estero

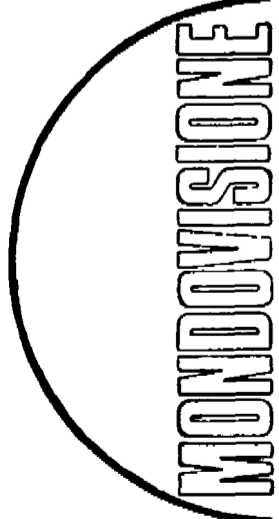
Gli occhi dell'Europa - E' il titolo di un documentario di TV francese, realizzato da un'inchiesta psicologica di Armand Jean-Mont. Attraverso le reazioni di bambini

colti in varie situazioni - dal gioco al lavoro di un fratello in casa - e il confronto con le famiglie - si comprenderà meglio i propri figli. Ogni film durerà mezz'ora.

Colori pericolosi - Il ministero americano della Sanità ha preso alcuni provvedimenti, per tenere sotto controllo televisori a colori, che potrebbero essere nocivi all'uomo.

Antenne centralizzate - Il ministero delle telecomunicazioni olandese, Bakker, ha presentato un progetto di legge per centralizzare le antenne televisive con antenne centralizzate. L'esperimento è effettuato dal '60 in alcuni quartieri del paese.

L'Aja ha dato esiti positivi: con il nuovo sistema si riceverono 6 programmi televisivi e radiofonici, anche di altri paesi. La radio olandese si oppone all'iniziativa.



Satellite indiscreto

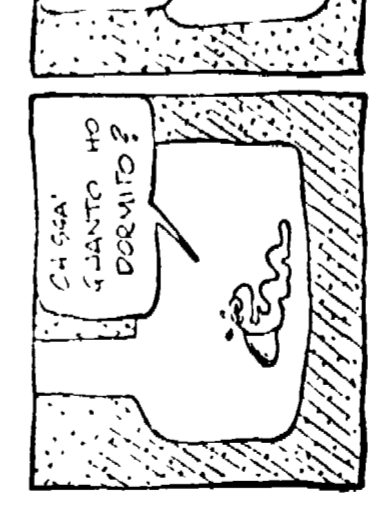
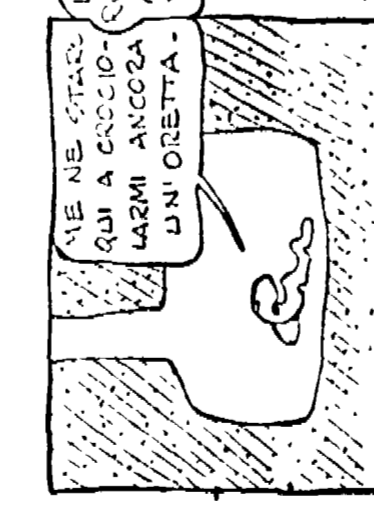
Una riunione durata dieci giorni e passata inosservata avrà invece presto grosse ripercussioni nel campo televisivo.

Dal 29 luglio al 7 agosto, al Palazzo delle Nazioni a Ginevra, una commissione di esperti di tutto il mondo ha affrontato il tema della trasmissione in diretta dai satelliti. Il

svedese, Olof Rydbeck della radio svedese, al termine dei lavori ha annunciato che alla fine di agosto un rapporto sarà consegnato all'Onu in

che possa consistere il problema che ha dato luogo a questa conferenza. Nella possibilità tecnica, sempre più ravvicinata, (si parla del 1980) di captare con un qualsiasi apparecchio televisivo le trasmissioni via satellite di qualsiasi paese.

Come potranno i governi evitare le trasmissioni e conservare l'attuale monopolio nazionale delle informazioni in TV? Le proposte sono molte, ma anche poco convincenti.



televisione

19,15 LA TV DEI RAGAZZI

20,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,30 TEMPO DELLO SPIRITO

20,55 CRONACHE ITALIANE

21,00 TELEGIORNALE

21,00 AIUTO. E' VACANZAI

21,00 Spettacolo musicale di Chiosso,

21,00 Arpanco e Mecchi

21,00 Con Walter Chari, Isabella Biagini,

21,00 Katy Line, Enrico Simonetti e Fe-

21,00 lica Aukstait

21,15 Regina di Eros Mecchi

21,15 UN VOLTO, UNA STORIA

21,15 a cura di Gian Paolo Cresci

21,30 TELEGIORNALE

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore



televisione

19,15 LA TV DEI RAGAZZI

20,00 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,30 TEMPO DELLO SPIRITO

20,55 CRONACHE ITALIANE

21,00 TELEGIORNALE

21,00 AIUTO. E' VACANZAI

21,00 Spettacolo musicale di Chiosso,

21,00 Arpanco e Mecchi

21,00 Con Walter Chari, Isabella Biagini,

21,00 Katy Line, Enrico Simonetti e Fe-

21,00 lica Aukstait

21,15 Regina di Eros Mecchi

21,15 UN VOLTO, UNA STORIA

21,15 a cura di Gian Paolo Cresci

21,30 TELEGIORNALE

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

21,15 di Joe Orton

21,15 Con Donald Pleasance, Hermione

21,15 Baddeley, Patricia Routledge, Sheila

21,15 White, Richard O' Callaghan, Jack

21,15 Black

21,15 Regina di James Ormerod

21,15 ITINERARIO ROMENO

21,15 Itineramento in Moldavia

22,30 IL CONDANNATO

2° canale

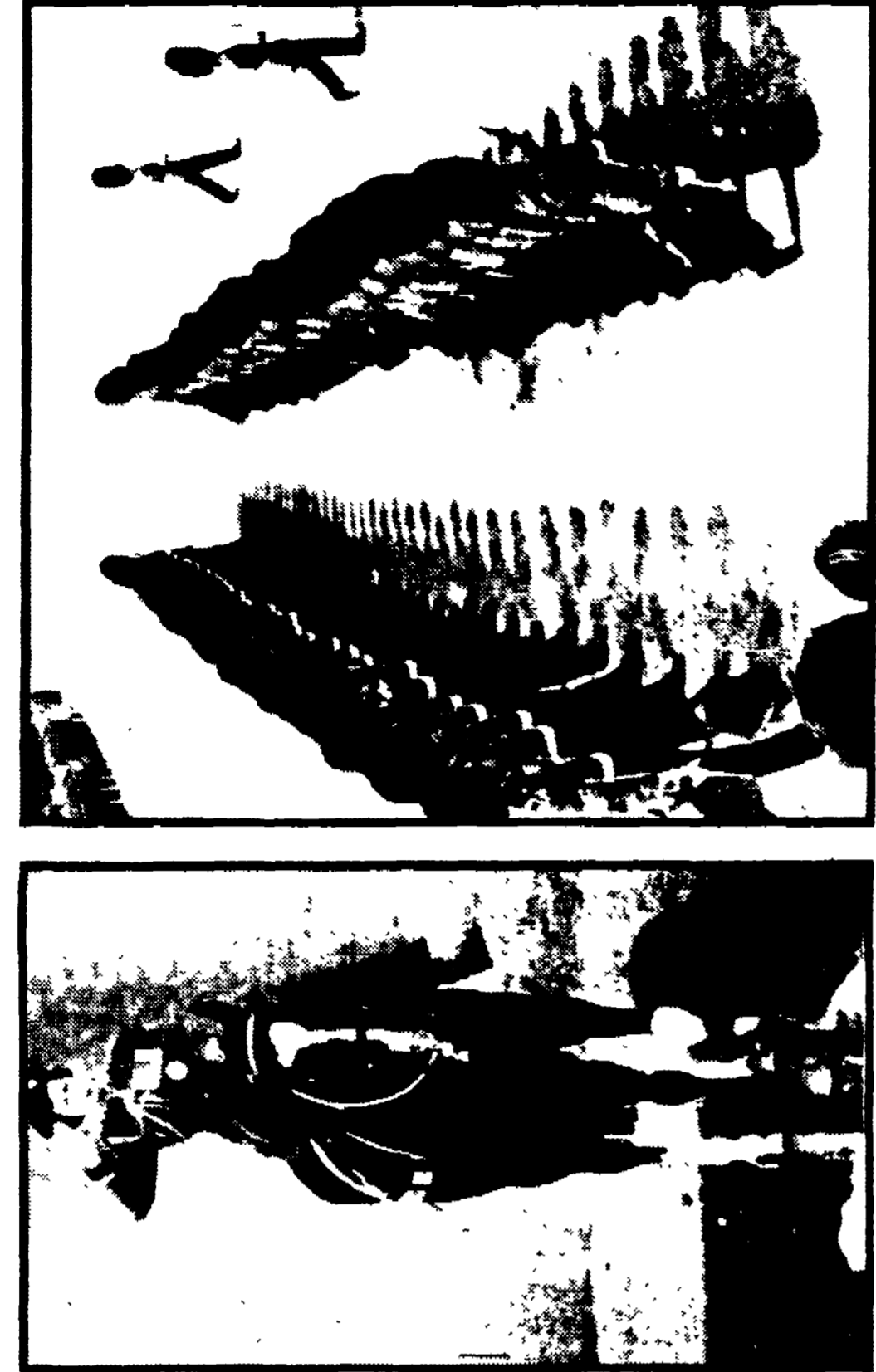
21,00 TELEGIORNALE

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

21,15 Il buono e fedele scrittore

settimanana radio TV

l'Unità domenica 24 - sabato 30 agosto



Gli uomini della regina

Proteggono il palazzo reale, i gioielli della corona e l'oro della banca nazionale: i due reggimenti di cavalleria che costituiscono l'esercito personale di Elisabetta II d'Inghilterra hanno questi compiti e hanno queste divise (nella foto, un momento della parata annuale). «Tutti gli uomini della regina» è un documentario di Kevin Billington sulla vita quotidiana, pubblica e privata, del più originale gruppo di guardie del corpo del mondo. Composto unicamente di diafoli, e di immagini, senza commento né narrazione, si opera che fa parte della rassegna del primo Italia è notevole per il suo umorismo e per la novità dell'impostazione. Sarà trasmessa mercoledì 26 agosto, sul secondo canale, alle ore 21,15.

Intervista con Lerici e Quartucci che affrontano in questi giorni l'opera di Rabelais Pantagruelle sulle onde radio

Il teatro alcuni anni or sono con Carlo Bene; sino ad ora ha scritto non solo commedie, ma anche opere di prosa e di teatro. «Pantagruelle» è un'opera di prosa e di teatro. «Pantagruelle» è un'opera di prosa e di teatro.

Ma il discorso di Lerici ci è parso, abbiamo avuto un'occasione di intervista con i due autori. «Pantagruelle» è un'opera di prosa e di teatro.

Dieci puntate sul terzo programma - Saper «vedere» anche senza le immagini - Ricerche sul linguaggio e reinvenzione dei dialetti - Don Chisciotte per ragazzi?

zo secolo, dal 1985 sino alla fine della prima guerra mondiale. «Ho scelto in base tutto ciò che è avvenuto dopo, rispecchiando l'attuale situazione delle élite di potere.

Un «Gigante» si aggira in questi giorni negli studi di Radio Torino. Si tratta di «Mastro Pantagruelle, nobil grand'uomo, di sterrinata cultura, di incredibile forza, il migliore uomo che si possa trovare fra quelli che la natura ha fornito di misure gigantesche come la sua». Così lo dice un autore che ha scritto l'opera di prosa e di teatro.

Un «Gigante» si aggira in questi giorni negli studi di Radio Torino. Si tratta di «Mastro Pantagruelle, nobil grand'uomo, di sterrinata cultura, di incredibile forza, il migliore uomo che si possa trovare fra quelli che la natura ha fornito di misure gigantesche come la sua». Così lo dice un autore che ha scritto l'opera di prosa e di teatro.

Un «Gigante» si aggira in questi giorni negli studi di Radio Torino. Si tratta di «Mastro Pantagruelle, nobil grand'uomo, di sterrinata cultura, di incredibile forza, il migliore uomo che si possa trovare fra quelli che la natura ha fornito di misure gigantesche come la sua». Così lo dice un autore che ha scritto l'opera di prosa e di teatro.

Un «Gigante» si aggira in questi giorni negli studi di Radio Torino. Si tratta di «Mastro Pantagruelle, nobil grand'uomo, di sterrinata cultura, di incredibile forza, il migliore uomo che si possa trovare fra quelli che la natura ha fornito di misure gigantesche come la sua». Così lo dice un autore che ha scritto l'opera di prosa e di teatro.

Un «Gigante» si aggira in questi giorni negli studi di Radio Torino. Si tratta di «Mastro Pantagruelle, nobil grand'uomo, di sterrinata cultura, di incredibile forza, il migliore uomo che si possa trovare fra quelli che la natura ha fornito di misure gigantesche come la sua». Così lo dice un autore che ha scritto l'opera di prosa e di teatro.

9. Breviario in Italia: 9,25 Lettere d'amore; 10. Concerto di Schubert; 11.15 Musica di scena; 12.15 Musica di scena; 13.15 Musica di scena; 14.15 Musica di scena; 15.15 Musica di scena; 16.15 Musica di scena; 17.15 Musica di scena; 18.15 Musica di scena; 19.15 Musica di scena; 20.15 Musica di scena; 21.15 Musica di scena; 22.15 Musica di scena; 23.15 Musica di scena; 24.15 Musica di scena.

# DOMENICA

# LUNEDI

# MARTEDI

# MERCOLEDI

# GIOVEDI

# VEDI

# GIOVEDI

# VENERDI

## televisione

### 1° canale

- 11.00 MESSA
- 13.12-14.14 LA TV DEGLI AGRICOLTORI: iniziative dedicate ai problemi della produzione agricola
- 17.00 Italia: Godano
- 18.45 LA TV DEI BAGAZZI: Domenica in tre - Con Carlo Croccolo, Martha Banti e Gino Pagani
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 Palcoscenico di Broadway
- VITA COL PADRE
- 22.00 Howard Lindsay e Russel Croese Con Paolo Stoppa, Nina Morilli, Nora Ricci, Guido Lazzarini, Pierluigi Secchi
- 23.00 LA DOMINICA SPORTIVA: News, cronache, risultati e commenti sui principali avvenimenti del giorno
- 23.30 TELEGIORNALE

## televisione

### 1° canale

- 18.15 LA TV DEI BAGAZZI: a) Il viaggio di Marco Albani di Giuseppe Nottario; b) Immagini del mondo; Notiziario Internazionale del Reguazi
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 SUBANNA HA DOMITO QUI
- Film di Frank Tashler
- 22.50 PRIMA VISIONE
- 23.00 TELEGIORNALE

## televisione

### 1° canale

- 18.15 LA TV DEI BAGAZZI: a) Il villaggio incantato (Nel mondo delle meraviglie) Film
- b) Con Stan Laurel e Oliver Hardy
- c) Oliviero Toffi
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 REBECCA (La prima moglie)
- 22.00 Mercoledì Sport
- 23.00 TELEGIORNALE

## televisione

### 1° canale

- 18.15 LA TV DEI BAGAZZI: a) I racconti del Risorgimento Di qui a passato il Generale
- b) Nel paese delle balne
- c) Il dramma
- d) Fila e pupazzi animati
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 ETIOPA, AFRICA
- 22.00 MERCOLEDI' SPORT
- 23.00 TELEGIORNALE

## 2° canale

- 18.30-19.30 ENNA: AUTOMOBILISMO
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 HO COMINCIATO COSI': Con Paola Quattrini
- 22.05 PROGRAMMI PER LA SERA
- 23.05 ROSSIMANENTE
- 23.15 AL GIORNI DELL'ARIZONA
- 23.30 TELEGIORNALE

## 2° canale

- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 INCONTRI 1988
- 22.15 CIMA TELEFIP
- 23.50 CARLO FORMANNI
- 23.50 TELEGIORNALE

## 2° canale

- 22.45 QUINDICI MINUTI CON THE ROCKS
- 23.00 TELEGIORNALE
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 INCONTRO CON ASSIA NOLA
- 22.05 IL CAVALLER TEMPRESTA
- 23.00 TELEGIORNALE

## 2° canale

- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 INCONTRO CON ASSIA NOLA
- 22.05 IL CAVALLER TEMPRESTA
- 23.00 TELEGIORNALE

## radio

## radio

## radio

## radio

## radio

## radio

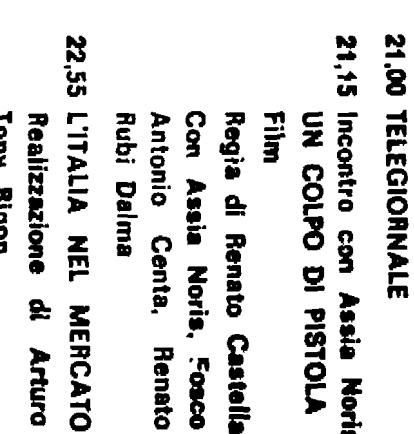
## radio

## radio

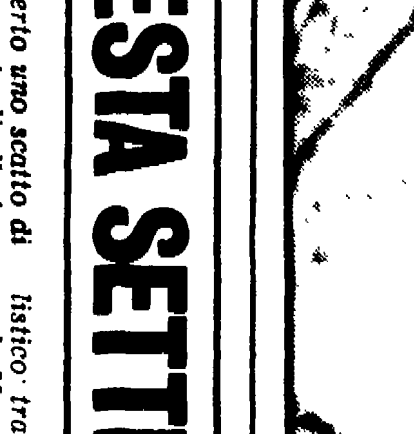
## radio



Debbie Reynolds



Lilli Lambo



Lilli Lambo



Walter Chiari

**GIORNALI RADIO:** ore 7.8, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

**GIORNALI RADIO:** ore 7.8, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921,





La «montagna di Roma» sempre più in preda alla speculazione

# Al Consiglio di Stato gli scempi del Terminillo

L'ultimo colpo: l'approvazione a tempo di record del "residence" di sette piani che si mangerebbe un terzo della piazza principale con grave danno per il paesaggio - L'opposizione degli abitanti e degli operatori economici



La stazione della funivia del Terminillo. Nell'altro piano della piazza dovrebbe sorgere il residence di sette piani.

Ora si combatte a colpi di carta bollata. Gli operatori economici del Terminillo hanno inoltrato un ricorso al Consiglio di Stato contro l'ultima licenza di costruzione rilasciata dall'amministrazione di centrosinistra di Rieti, chiedendo che venga risparmiata alla «montagna di Roma» l'ultimo scempio. Prima la lotta contro la speculazione era stata condotta dalla gente di Pian dei Valli con esposti e ricorsi indirizzati al Comune, alla Prefettura, alla Soprintendenza alle Belle Arti: passi che erano rimasti tutti senza esito e che ora impongono quest'ultimo tentativo. Il Consiglio di Stato dovrà pronunciarsi: dovrà dire se è giusto sacrificare sull'altare dell'interesse privato un terzo di una pubblica piazza, la bellezza paesistica della più importante stazione climatica invernale del centro-sud.

Ma tutta questa procedura è apparsa regolare agli organi tutori, ivi compresa la prefettura e la Soprintendenza. Sarà interessante sapere quale giudizio ora formulerà il Consiglio di Stato.

Il territorio del Comune di Rieti, si sa, è considerato, quasi per tradizione, riserva di caccia per la speculazione edilizia, e il caso dell'assessore d.c. ai lavori pubblici sotto processo per

menti. Ma tutta questa procedura è apparsa regolare agli organi tutori, ivi compresa la prefettura e la Soprintendenza. Sarà interessante sapere quale giudizio ora formulerà il Consiglio di Stato.

interesse privato in atti d'ufficio è un episodio illuminante. Tuttavia esiste un limite oltre il quale non è possibile tollerare la violazione delle leggi e delle norme. Gli operatori economici, insieme ai comunisti, hanno deciso di dire «basta», per salvare, finché si è ancora in tempo, il Terminillo. Che poi è di tutti i romani.

Elio Criscuoli

Disperata corsa di una giovane madre con il figlioletto di due anni in braccio

# BIMBO MUORE SENZA SOCCORSO

## Era caduto in una piscina di Torvaianica Nel pronto soccorso non c'era un medico

Il piccino e la madre erano ospiti degli zii al villaggio Nuova Florida - Tirato su dalla vasca gli è stata praticata la respirazione artificiale - Poi la disperata ricerca di un medico - E' deceduto mentre l'autoambulanza correva verso il S. Eugenio



Stefano Bili, il bimbo di due anni, morto senza soccorso

Un bimbo di due anni e mezzo è morto, in braccio alla madre, senza soccorso, dopo essere caduto in una piscina a Torvaianica. Lo hanno subito tirato su, adagiato sul bordo della vasca, gli hanno praticato la respirazione artificiale, poi lo hanno portato al pronto soccorso comunale, sul lungomare. Ma il medico di guardia non c'era, nessuno è riuscito a trovarlo. Sempre stringendo al petto il corpicino la donna ha portato il figlioletto nello studio di un medico: ma anche qui il dottore non c'era. E' stata chiamata allora una ambulanza, sono volati minuti preziosi, ma subito la vista del piccino. Sarebbe forse una iniezione, un cardiocentro. Il piccolo invece è morto, durante la corsa dell'ambulanza verso il S. Eugenio, vittima di una incredibile, allucinante, situazione: e adesso sembra ancora impossibile che un pronto soccorso possa essere rimasto privo di tutti i centri del litorale, la carenza assoluta di ospedali, medici, pronto soccorsi, attrezzature, in località affollate da decine di migliaia di persone.

Ora la morte di un bimbo ripropone drammaticamente il problema: e c'è soltanto da augurarsi che ancora una volta non si verifichi un fatto di questo genere. Il piccolo Stefano si è spinto sul bordo della piscina, è caduto in acqua. La madre, che era in salvo quasi subito, gli ha praticato la respirazione artificiale, bocca a bocca. Sembrava che si stesse riprendendo e questo rende ancora più atroce la tragedia. Ines Cialdini, in via Albano 28. Da qualche settimana era ospite insieme alla madre degli zii, in un appartamento della Nuova Florida, un villaggio residenziale a 4 chilometri da Torvaianica.

La sciagura è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio: approfittando di un attimo di distrazione dei genitori, il piccolo Stefano si è spinto sul bordo della piscina, è caduto in acqua. La madre, che era in salvo quasi subito, gli ha praticato la respirazione artificiale, bocca a bocca. Sembrava che si stesse riprendendo e questo rende ancora più atroce la tragedia. Ines Cialdini ha stretto a sé il figlioletto, è salita su un'auto che si è diretta verso lo studio di un medico, che ha un'ora all'esterno una vistosa targa di pronto soccorso: ma il professionista non c'era.

L'angoscioso viaggio è riprodotto dal dolore dei genitori, ma un pronto soccorso si è fermato davanti al pronto soccorso del comune di Pomezia, in via La Spezia. Ma anche qui non c'era alcun medico di guardia, e se si può pensare che un medico privato potesse essere fuori per delle visite, è assolutamente inconcepibile che un pronto soccorso possa restare deserto. Un pronto soccorso che dovrebbe restare aperto dalle 7 alle 23 e che deve servire per 50 mila persone.

Qualcuno infine è riuscito a mettersi in contatto con la CRI e dopo altri minuti una ambulanza si è fermata davanti al pronto soccorso di via La Spezia: non c'era altra via da cercare per raggiungere il Sant'Eugenio, quaranta chilometri di strada e il tempo che moltiplica ogni attimo che diventava sempre più prezioso. E la corsa non è servita a nulla. Durante il tragitto il piccolo è spirato.

Straziato dal dolore dei genitori. E la collera. «Sarebbe bastato un niente per salvarlo, una bombola d'ossigeno, un cardiocentro... ma non c'era un medico di guardia, e se si può pensare che un medico privato potesse essere fuori per delle visite, è assolutamente inconcepibile che un pronto soccorso possa restare deserto. Un pronto soccorso che dovrebbe restare aperto dalle 7 alle 23 e che deve servire per 50 mila persone.

Qualcuno infine è riuscito a mettersi in contatto con la CRI e dopo altri minuti una ambulanza si è fermata davanti al pronto soccorso di via La Spezia: non c'era altra via da cercare per raggiungere il Sant'Eugenio, quaranta chilometri di strada e il tempo che moltiplica ogni attimo che diventava sempre più prezioso. E la corsa non è servita a nulla. Durante il tragitto il piccolo è spirato.

Straziato dal dolore dei genitori. E la collera. «Sarebbe bastato un niente per salvarlo, una bombola d'ossigeno, un cardiocentro... ma non c'era un medico di guardia, e se si può pensare che un medico privato potesse essere fuori per delle visite, è assolutamente inconcepibile che un pronto soccorso possa restare deserto. Un pronto soccorso che dovrebbe restare aperto dalle 7 alle 23 e che deve servire per 50 mila persone.

## Ditte care all'IACP e termosifoni-fantasma



Alla sede dell'Istituto autonomo case popolari, a Tor di Nona, hanno appeso proprio in questi giorni un cartello che dice: «Non si accettano reclami per i termosifoni». «Certo», dicono a S. Basilio — ora che siamo in un periodo di crisi, che non siamo in agitazione, che abbiamo il sangue alla testa, cerchiamo di coprirsi le spalle». Gli abitanti delle Case popolari e precisamente dei lotti 46, 51 e 52 (diretti in affitto alla Nuova Florida) hanno pagato milioni ed una ditta, la General Consul, per la costruzione degli impianti di riscaldamento, ma, quattro mesi fa, la ditta non è più stata più viva ed ha sospeso bruscamente tutti i lavori.

«A casa mia hanno rotto tutti i muri», dice Romana Capponi — per installare le tubazioni e i radiatori. Ora, ha un mese di ritardo, ma continuo a non avere il riscaldamento, per di più ho pagato quasi duecentomila lire». «La ditta», racconta Pierina Sica — l'abbiamo chiamata a settembre del '68, perché l'istituto se n'era lavato le mani dei riscaldamenti. Ci hanno dato di pagare per conto nostro il lavoro. L'abbiamo fatto, ognuno di noi ha pagato il suo, ma non tutti i riscaldamenti. E pensi, ci avevano promesso che l'impianto sarebbe entrato in funzione nel Natale del '68».

«Le cambianti ora ce le hanno mandate in protesta», interviene Maria Cernechi — Pretendiamo che paghino lo stesso, anche se loro non si fanno più vivi da quattro mesi. Ora vanno a mettersi in ferie, e abbiamo deciso di non pagare più nemmeno l'affitto all'Istituto, se non interviene a risolvere la nostra situazione. In fondo, è stato l'Istituto a dare il permesso alla General Consul.

Negli appartamenti si vedono chiaramente a che punto sono stati abbandonati i lavori. In terra, nel cortile tra i palazzoni vecchi e bisanti, ci sono i

tubi abbandonati ed ormai arrugginiti che dovevano servire ad allacciare le caldaie agli impianti degli edifici, e le buche, scavate e rimaste vuote, con la terra rimossa su cui giocano a frode i bambini.

«Abbiamo fatto una petizione con più di cento firme solo nel nostro lotto», dice Ferdinando Galantini — E' chiaro che siamo stati truffati dall'impresa, i cui proprietari, Gerardi, Lattanzi e Degni, si sono resi irripetibili. Anzi Degni, che ha un negozio di mobili in viale Regina Margherita, non si fa vivo da molto tempo nemmeno in negozio. Gli impianti e i commessi non hanno detto che non hanno ricevuto neppure lo stipendio. A questo punto vogliamo dichiarare il fallimento. Solo che con-

tinuano a volere i nostri soldi e a mandarci le cambiali in protetto».

L'altro giorno, poi, si è verificato un episodio che ha fatto traboccare il vaso della pazienza agli abitanti di S. Basilio: un camion della ditta voleva portare via il materiale, che doveva servire per i termosifoni. «Ci siamo opposti», dicono i cittadini — Bruciatori, radiatori, tubi sono chiusi in magazzino. E li restituiranno. Usciranno soltanto per entrare nelle nostre case». E appunto per questo l'IACP non può più tirarsi indietro né scaricare le proprie responsabilità.

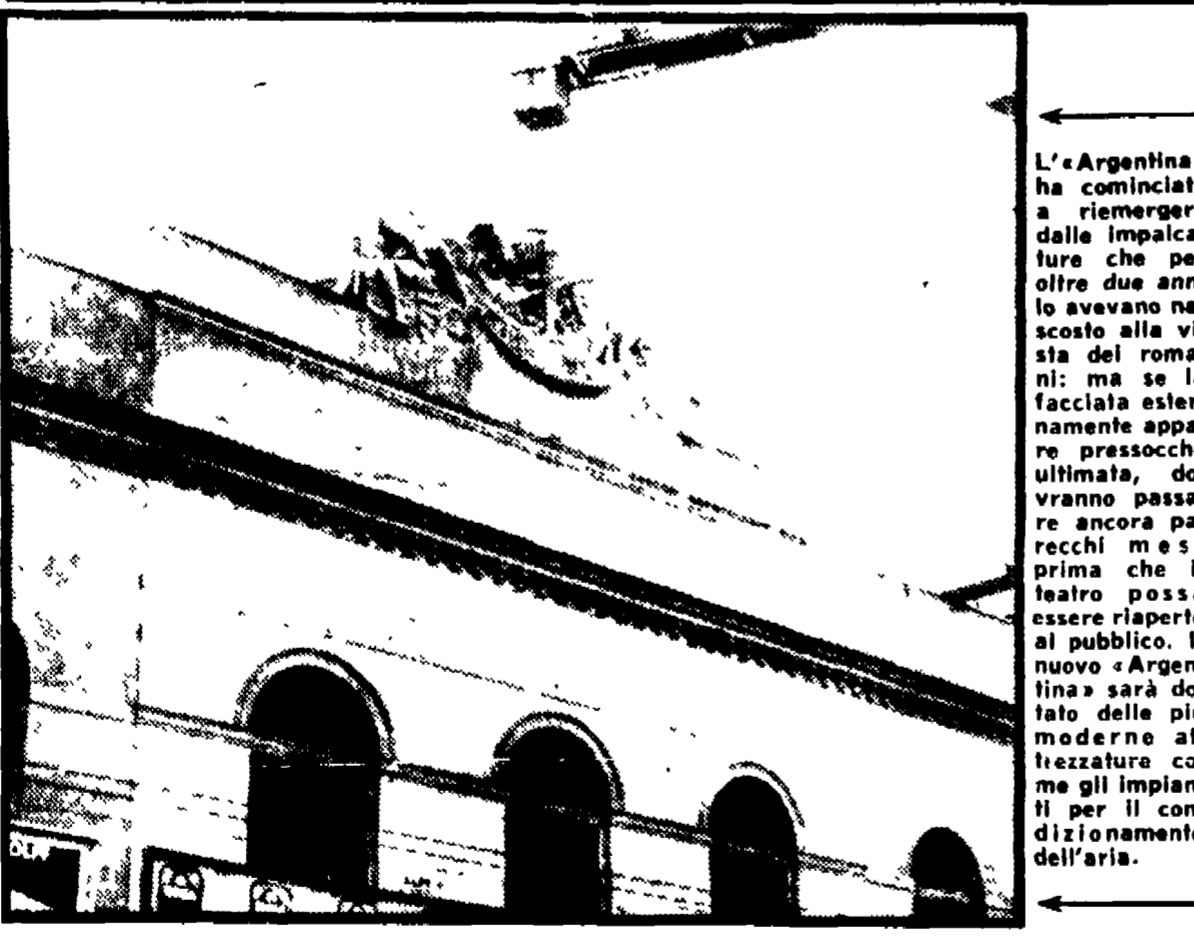
Nella foto: bambini di S. Basilio giocano fra i tubi abbandonati dalla impresa dei termosifoni

Un imprenditore edile ieri pomeriggio a Montesacro

# Pistola in pugno per la strada minaccia il giovane debitore

Poi avrebbe tentato di travolgerlo con l'auto — E' stato rintracciato poco dopo e arrestato per minacce, tentato omicidio e porto abusivo d'arma — L'uomo nega tutto

## La facciata dell'«Argentina»



L'«Argentina» ha cominciato a rievolvere dalle impalcature che per oltre due anni avevano nascosto alla vista dei romani: ma se la facciata esternamente appariva pressoché ultimata, dovranno passare ancora parecchi mesi prima che il teatro possa essere riaperto al pubblico. Il nuovo «Argentina» sarà dotato delle più moderne attrezzature come gli impianti per il condizionamento dell'aria.

Dopo essere stati licenziati e denunciati per rappresaglia

# In Tribunale dodici lavoratori della clinica di Colle Cesarano

Sul banco degli imputati salgono giovedì prossimo i dodici lavoratori della clinica psichiatrica di Colle Cesarano, rispondevano di aver lottato e di lottare per miglioramenti salariali e contro i soprusi e l'intransigenza della direzione: dodici lavoratori, i più impegnati, che insieme agli altri dipendenti della clinica, oltre 80 fra infermieri, portanti e inservienti, hanno occupato la clinica nei pressi di Tivoli, perché costretti dall'atteggiamento della direzione, e che durante l'occupazione ancora in corso hanno dato prova di grande senso di responsabilità e di maturità assicurando, nei confronti dei degeniti, il normale andamento della clinica. Mezi fra erano in corso fra i sindacati di categoria e l'AIOF (l'associazione delle cliniche private) le trattative per la formulazione di un contratto nazionale, trattative che furono sope-

se mentre invece iniziavano e si concludevano positivamente quelli fra i sindacati e l'ARIS (l'Associazione delle cliniche private religiose). I dipendenti del centro «Colle Cesarano» chiesero, come equiparazione ai minimi contrattuali, un aumento di 20 mila lire alle loro paghe, che non superano le 70 mila lire per i portanti e le 85 mila per gli infermieri. Tutti i tentativi di ricomporre la vertenza, per colpa padronale, sono andati a vuoto: per di più, come vera e propria rappresaglia, ai primi di agosto, 12 lavoratori, dopo essere stati licenziati, sono stati anche denunciati e accusati di pretestuose e falsi reati. A questo punto la vertenza.

Non va dimenticato che nel frattempo tutti i dipendenti sono stati privati dello stipendio: da due mesi le loro famiglie subiscono disagi ben immaginabili. Come non va dimenticato che gli interventi dei comunisti, di tutti i democratici della zona sono stati e sono l'unico concreto apporto alla lotta. Il ministero del Lavoro, invece, malgrado le assicurazioni più volte date dal sottosegretario Toros di risolvere positivamente la vertenza, sembra non interessarsi delle drammatiche condizioni cui sono costretti i dipendenti della clinica. Al ministero del Lavoro, evidentemente, le ferie sono un diritto sacrosanto. Ma per i lavoratori di «Colle Cesarano» quest'anno non ci sono stati giorni di riposo.

CAMERA DEL LAVORO — La Camera del Lavoro ha emesso un comunicato sui drammatici fatti cecocioslovacchi, nel quale ribadisce la posizione assunta dalla CGIL che ripartiamo la prima pagina.



# SIMCA

# BELLANCA

**TUTTI I MODELLI 1969**

**SIMCA 1000 LS**

**L. 799.000**

IGE E TRASPORTO COMPRESO

**30 MESI SENZA CAMBIALI**

- VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4 - F
- Piazza di Villa Carpegna, 52
- Via Oderisi da Gubbio, 64-68

Per prove e dimostrazioni aperte anche festivi 8 - 13

Al centro dell'attività del Partito in questi giorni. Situazione politica iniziative di massa

Le lotte per la casa, la scuola, il lavoro e i temi del movimento operaio internazionale - Successi nel tesseramento e nella sottoscrizione - Oggi inaugurazione della sezione di Anticoli - Domenica prossima l'attivo alle Frattocchie

Nuovi risultati della sottoscrizione e del tesseramento ed un'imponente crescita dei comunisti nella battaglia per la casa, la scuola, nelle lotte economico-sociali, sono stati al centro della riunione dei segretari delle sezioni tenutasi venerdì sera in Federazione, nella quale sono state poste con forza le questioni dell'orientamento politico nell'attuale situazione internazionale e nazionale.

La riunione, alla quale erano presenti oltre 70 sezioni, si è aperta con un'ampia relazione del compagno Vetere che ha particolarmente messo in rilievo l'esigenza che, proprio in questo momento si dispiegati al massimo grado, l'iniziativa del Partito tra le masse popolari della città e della provincia per fare avanzare la politica del partito e l'unità con un profondo mutamento degli indirizzi politici e sociali del Paese.

I temi del movimento operaio internazionale della situazione in Cecoslovacchia, il crescere delle lotte di massa in collegamento con la necessità di una svolta politica, tanto nella relazione quanto nel dibattito e nelle conclusioni, sono stati affrontati nel necessario collegamento con il rafforzamento del Partito e la campagna per la stampa comunista.

La discussione ha messo in evidenza l'esigenza di un maggiore impegno sui temi della casa, dell'occupazione, dei prezzi, per i quali erano state avanzate proposte di iniziative immediate per accrescere il movimento in atto che già vede impegnate numerose sezioni sempre venerdì sera e tenuta una importante riunione del Comitato di zona Tivoli-Sabina allargato ai segretari delle sezioni del mandamento della Palombara, di Guidonia, e di Tivoli, aperta da una relazione del compagno Fredduzzi, incentrata, particolarmente, sulle lotte in corso alla "Città" di Marcellina ed a Colle Cesariano.

Alcune misure sono state adottate per rafforzare il sostegno in atto delle lotte in corso da parte delle organizzazioni di partito della zona, che hanno dato prova di una grande capacità di iniziativa politica. Tra le altre iniziative vi è quella di una festa operaia dell'Unità a Marcellina e Villa Adriana oltre ad un convegno operaio per i fornicati che si terrà a Monterotondo.

Dal centro di Roma, dunque, dove è in corso l'iniziativa a sostegno degli occupati della "Città" al quartiere e borgata dell'Oltretevere, della Casilina, della Tiburtina, fino ai comuni della provincia l'iniziativa del Partito non ha conosciuto interruzione, in questo agosto, e si sviluppa sui problemi della vita e dei bisogni delle masse popolari e sulle grandi questioni politiche del momento.

Questa vita realtà attribuisce un particolare significato all'impegno tradizionale dei comunisti romani che si terrà il 31 alle Frattocchie nel corso del quale parlerà la compagna Nilde Iotti della Direzione del Partito. Ed ecco alcune nuove cifre che sono il risultato dello sforzo generoso di decine e centinaia di compagni.

Le Sezioni di Segni e Montecompatri hanno raggiunto il 100 per cento del tesseramento, la Zona Tivoli-Sabina ha raggiunto il 103 per cento.

Hanno effettuato nuovi vertici

Postino intascava il denaro delle lettere. E' stato arrestato dalla polizia un fattorino delle poste e denunciato per sottrazione, manomissione di corrispondenza e appropriazione di valori. Si tratta di Sesto Baccocci, 31 anni, via Frigento 9, addetto alla smistamento e allo incasellamento della corrispondenza a Roma Ferrovia. Sarebbe stato sorpreso ieri mattina dalla polizia postale mentre, chiuso in un cassetto, nascondeva alcune lettere, di cui si era impadronito. Egli avrebbe da circa tre mesi manomesso lettere, generalmente dirette a militari, ed intascato il denaro che vi era contenuto.

Arrestati due «topi d'hotel»: 18 furti in 20 giorni. Ha compiuto 18 furti in altrettanti alberghi in soli 20 giorni, una coppia di «topi d'albergo» è stata ieri dalla polizia. Si tratta di Aniello Formisano, 34 anni, via S. Francesco a Ripa anni 154, e di Angelina Stefanini di 42 anni, che abita nella stessa via. I due chiedevano alloggio in vari alberghi. Poi, durante la notte, svaligiavano le stanze mentre i clienti erano assenti. L'arresto è avvenuto l'altra notte verso le 24 nell'albergo e Paix Elvetia 7, in via Quattro Novembre. L'ultimo in cui la coppia si era installata. Fra gli oggetti rubati, valuta pregiata, registratori, cinescopi. Prima dell'arresto, il Formisano e la Angelini avevano svaligiato 7 stanze all'albergo «Patria» in via Torino.

COMITATO MANDAMENTALE SUBIACO - Presso sezione Subiaco - ore 10, con Prodruzzoli. DIRETTIVI - Montana: domenica 29, con Cecchioli; Grotte: domenica 29, con Micucci.

Farmacia. Acilia: via delle Albe 9, Acquafredda: via Accademia del Cimento 19; via Accademia Antiquaria 15; Boceci: via Baldo degli Ubaldi 368; Borgo-Aurelia: piazza Gregorio VII, 25.

Dal racconto degli abitanti la ricostruzione del drammatico episodio avvenuto a Garbatella

Brigadiere di PS spiana la pistola contro 4 ragazzini e spara un colpo

Il sottufficiale denunciato alla Procura dai genitori dei giovani - «Urlando gli ha puntato contro lo stomaco l'arma...» - Decine di testimonianze. L'incredibile reazione per un banale litigio fra ragazzi avvenuto mezz'ora prima - Il poliziotto smentito anche dal prete - Si impone una inchiesta



Cesare Accorsi e Teresa Micucci: hanno veduto tutta la scena

Un brigadiere di polizia che tiene sotto il tiro della sua pistola un ragazzo di 14 anni, «colpendo» di aver partecipato ad una banale lite; altri tre ragazzini anch'essi tra i 14 e diciassette anni, minacciati con l'arma dallo stesso agente per aver assistito alla lite; tutta una strada della Garbatella in preda al panico per il comportamento del sottufficiale che per intimorire i presenti espone un colpo in aria: questa la realtà del l'episodio che si è svolto giovedì sera alla Garbatella e che tutti i giornali, data la scarsità delle notizie fornite dalla questura (e questo perché il fatto è sceso nelle mani degli inquirenti) avevano riportato come il tentativo di un sottufficiale di P. S. di sedare una rissa a colpi di pistola.

Ma di rissa non si è trattato. Il sottufficiale nel momento in cui è scivolato il fatto, non trovava in servizio e non era nemmeno di passaggio: è intervenuto per «punire» i ragazzi che avevano partecipato alla lite con una grossa dose di inquisitoria. Tutti questi elementi, che sono finora state testimonianze di decine di cittadini del popolare quartiere di Garbatella, ancora una volta l'uso indicat-



Ugo Anelli, il padre di uno dei ragazzi minacciati

Un altro dei ragazzi minacciati da P. S. fanno delle armi che hanno in dotazione, sono contenute in una fucina del munitario al Procuratore della Repubblica dai pauci di due ragazzi minacciati dal brigadiere. I due genitori, Antonio Sparagna, un impiegato statale che abita in via Costantino 72, e Ugo Anelli, via Costantino 72, sono venuti anche nella redazione del nostro giornale insieme ad altri abitanti della zona e hanno raccontato come si sono svolti i fatti. Come abbiamo detto, tutto è cominciato con una banale lite tra ragazzi, una lite alle origini della zona e hanno raccontato come si sono svolti i fatti. Come abbiamo detto, tutto è cominciato con una banale lite tra ragazzi, una lite alle origini della zona e hanno raccontato come si sono svolti i fatti. Come abbiamo detto, tutto è cominciato con una banale lite tra ragazzi, una lite alle origini della zona e hanno raccontato come si sono svolti i fatti.

TUTTI COMPRANO AL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA

OGGI DOMENICA APERTO PER ESPOSIZIONE 9-12-16-20. PER VENDITA ALL'ASTA ROMA - VIA DEL QUARTACCIO (4° Km. esatto via Bocca). CHIAMATE QUESTI NUMERI: 6271355 - 6281353 - VERREMO A PRENDERVI I DOMICILI. PER I RESIDENTI FUORI ROMA PREFISSO: 06 - TELEFONATECI! VISITATECI OGGI STESSO!!!

GRANDIOSO SUCCESSO DELLA SUPERVENDITA. MOBILI-SALOTTI-LAMPADARI BOEMIA. SUPERVENDITA SIGNIFICA VENDERE SEMPRE DI PIU' A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI. DOBBIAMO VENDERE OGNI GIORNO DECINE E DECINE DI CAMERE DA LETTO, SALE DA PRANZO, SALOTTI, LAMPADARI, CONSOLLE, SPECCHIERE, ECC. ECC. ECCEZIONALE!!! DA OGGI PIU' SCONTO

Table with columns: Camera da letto mod., Libreria, Credenze, Lampadari, Cucine, Tavolini, Colonnine, Cassepanche, Sedia, Mobili per studio, Poltrone, Armadi, Libreria, Tavolini, Colonnine, Cassepanche, Sedia, Mobili per studio, Poltrone, Armadi.

TUTTO A L. 490.000. Si offrono blocchi di mobili classici di lusso per arredare completamente e dignitosamente appartamenti di 4 stanze a prezzo base di L. 490.000!!!

Si era riparato sotto una quercia per proteggersi dal temporale

Contadino carbonizzato da un fulmine a Subiaco

Il corpo trovato dai familiari dopo alcune ore - Ustionata dal cameriere che le versa addosso brodo bollente: dopo due giorni ricoverata al Gemelli

Un anziano contadino è stato fulgorato da un fulmine, nel pressi di Subiaco, martedì 22, era riparato sotto una quercia per proteggersi dal temporale. I familiari preoccupati del mancato rientro lo hanno trovato dopo un paio d'ore, senza vita.

Una donna di 42 anni è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale Gemelli per delle ustioni riportate a Laganò, due giorni fa, in un singolare incidente. Guglielmone Garvino, nato a Gallinara nel 1924, è un contadino di Laganò 25, era in vacanza in Svizzera insieme ad alcuni e si trovava in un ristorante, il «Bak», intento a sorbere un gelato.

La direzione generale del giardino zoologico comunica che durante l'agitazione sindacale di alcune categorie di dipendenti, oggi, lo Zoo chiuderà alle ore 14.

ENEL. Nella notte di martedì 26, per consentire all'ENEL l'esecuzione di urgenti lavori sulle proprie linee di trasmissione, saranno effettuate interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dalle ore 1 alle ore 4,30 nelle seguenti zone: Ostia Lido, Castel Fusano, Ostia Scavi, Acilia, Velletri, Valignone Giuliano, Maccarese, San Francesco, Decima, Castel Porziano, Castel Romano.

Traffico. La Ripartizione comunale del Traffico comunica che a decorrere da domani, nelle sottodivise strade sarà istituita la seguente disciplina della circolazione veicolare: Via delle Perse e via del Bucintoro, obbligo di «arresto all'incrocio» (stop) su entrambi i sensi di marcia, agli sbocchi su piazza dei Canonici, via Isabella di Castiglia, obbligo di dare precedenza su entrambi i sensi di marcia, all'incrocio con via Alessandro Gerardi.

Provveditorato. Il Provveditorato agli Studi rende noto che le graduatorie degli aspiranti ad incarichi negli istituti e scuole di istruzione secondaria sono state pubblicate oggi, all'albo dell'Istituto tecnico Enaudi (via Pianciano).

Arrestati due «topi d'hotel»: 18 furti in 20 giorni. Ha compiuto 18 furti in altrettanti alberghi in soli 20 giorni, una coppia di «topi d'albergo» è stata ieri dalla polizia.

COMITATO MANDAMENTALE SUBIACO - Presso sezione Subiaco - ore 10, con Prodruzzoli. DIRETTIVI - Montana: domenica 29, con Cecchioli; Grotte: domenica 29, con Micucci.

Farmacia. Acilia: via delle Albe 9, Acquafredda: via Accademia del Cimento 19; via Accademia Antiquaria 15; Boceci: via Baldo degli Ubaldi 368; Borgo-Aurelia: piazza Gregorio VII, 25.

ROGE PASTOR FARINA. L. 120 (AGIS 11722). Officine.

De Laurentiis (elettroutro), via Trebbio 18, tel. 880.580; Siliari (riparazioni autorizzate FIAT, elettroutro carrozzeria), via Monte Cerviatto 77 (p.le Junio), tel. 886.712; Raponi (elettroutro e carrozzeria Weber), via Cavour 85, tel. 474.140; Autorimesse Internazionale (riparazione carrozzeria), via Somalia 178, tel. 837.818; Anna Paulina (riparazione autorizzata Fiat), via S. Francesco 34, tel. 822.424; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281, tel. 510.510; 51.25.561; Tacchia (riparazioni), via Michele Amari 73, tel. 78.06.072; Springetti (riparazioni autorizzate carrozzeria), via Altavilla Irpina 19, tel. 250.707; Paitandino (riparazioni), via Giovanni De' Viti 10 (v. Baldo degli Ubaldi), tel. 62.32.349; Garago Supercolleggiatore (riparazioni), via Magnagrega 60, tel. 753.216; 751.003; Seccano Strada: segreteria telefonica N. 116; Centro Secolare A.C.R.I. e Cristoforo Colombo 281,

PASSO FALSO INAUGURALE DELLA XXX MOSTRA DI VENEZIA

Accurati ma esangui i marinai di Melville

Nel « Benito Cereno » del francese Roulet già trascritto cinematografico di Sartre, gli « abissi di coscienza » del grande scrittore diventano unidimensionali

Dal nostro inviato

VENEZIA, 23. Tra fiori della Riviera e la presenza del ministro per la Riforma della pubblica amministrazione (una recita non priva di una forse inconsapevole autonomia), la XXX Mostra è partita. E' partita con un passo falso, che si aggiunge a quelli delle due serate precedenti, all'insediamento del documentario. Un film a soggetto non discute origine culturale e di fattura più che decorosa, ma che non stimola assolutamente al dibattito. Accurato, ma esangue. In mattinata la conferenza stampa era stata, in effetti, un mortorio; e non è a dire che ci fosse bisogno di rompere il ghiaccio. Lo aveva dimostrato il numeroso pubblico non di gala della sera precedente, coi suoi portoginzi indirizzati a certe banalità del commento parlato del film sulla Luna, di un involontario umorismo « alla milanese » tipo Domenico del corriere. E' che Benito Cereno è un prodotto culturale di quelli che non si discutono, perché lo impedisce proprio la sua natura illustrativa, prosaica. Non si abbandonano senza rischi i classici. E Herman Melville, bisogna dirlo, non è mai stato del più agevole, nonostante le varie edizioni cinematografiche di Moby Dick. Ricordiamo il Billy Budd di Peter Ustinov, con le sue esasperazioni recitative e la sua voce gonfiata, era in sostanza, egualmente fuori tono del film di stasera, dove gli interpreti parlano a voce bassa, quasi velano. Là, come nel Moby Dick di Huston, un gran ricorso agli studios, alla recitazione e all'ambientazione di genere teatrale (anche Benito Cereno è stato portato in palcoscenico, col suo processo conclusivo, con la cronaca scarna dei libri di bordo).

Dimissioni e precisazioni sulla Mostra di Pesaro

PESARO, 23. Quattro componenti del comitato ordinatore della Quinta edizione della Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 15 settembre, hanno annunciato le loro dimissioni dai rispettivi incarichi non essendo stata accolta la loro richiesta di trasferire di Pesaro dal 15 settembre, precisando che le dimissioni sono state accettate dalla commissione organizzativa romana. I quattro dimissionari sono Enzo Giampaoli, Giacomo Martini, Renzo Giacchi e Silvia Damiani. In merito a questo episodio, il Comitato ordinatore della Mostra precisando che il problema non è un problema di forze sociali e culturali della città, ma di un problema di gestione democratica della Mostra e che il problema non è un problema di forze sociali e culturali della città, ma di un problema di gestione democratica della Mostra e che il problema non è un problema di forze sociali e culturali della città, ma di un problema di gestione democratica della Mostra.

La castellana prende il sole



MILANO - La francesina Jacqueline Jo (ventidues anni) è veramente una ragazza poliedrica, che ha tutti i numeri per affermarsi nel mondo dello spettacolo. Ha già interpretato qualche film oltreoceano, sa danzare ed è anche una brava cantante: ha infatti firmato a Milano un contratto quinquennale con una notissima società discografica

Verso il traguardo di un disco per ogni italiano

I dati del '68 - Incremento della musica classica

In Italia non si è ancora giunti ad un disco per ogni abitante, tuttavia, a giudicare dai dati di vendita relativi al 1968, recentemente forniti dalla Sedrim, tale traguardo non sembra più lontano. L'anno scorso, infatti, la vendita complessiva di dischi ha raggiunto la cifra di 2.314.000 esemplari, riconfermando il costante incremento annuo: nel '67 si erano venduti 39.231.902 dischi. Questi dati si riferiscono all'edizione di controllo della Sedrim, una delle due (e la più grossa) società incaricate della riscossione dei diritti fonocomeccanici d'autore ed editore. Va subito precisato che da tali dati sono esclusi tutti quelli relativi ai dischi singoli o interamente clandestini. Non solo, ma la possibilità effettiva di controllo da parte della Sedrim, sono diciannove milioni, per cui non è affatto illegittimo pensare almeno un trenta per cento.

Rai-Tv Controcannale

RAZZISMO IN CANADA - con l'ultimo uomo al mondo, scritto da Philip Hirsch e diretto da Ron Kelly, si è aperta la parte della breve rassegna del Premio Italia dedicata ai teletrasmessi e televisivi. Non sappiamo quanti telespettatori abbiano scelto di vederlo: la collocazione, in alternativa a un appuntamento tradizionale come quello del varietà del sabato sera, non favoriva certo questo telefilm canadese. Comunque, chi ha fatto questa scelta, ha potuto maturare, crediamo, alcune interessanti riflessioni, che si ripeteranno e si preciseranno nelle prossime settimane, quando andranno in onda le altre opere della rassegna. La prima riflessione riguarda l'impostazione generale del telefilm. Il tema era quello del razzismo: in Canada esiste una minoranza indiana che viene tenuta ai margini e l'opera descriveva appunto questa situazione, cercando di analizzarne alcune radici. L'una lisi non era spinta a fondo, ma la critica non era cauta: la responsabilità della polizia e delle autorità locali e governative erano sottolineate con scene e battute molto taglienti (ricordiamo certe osservazioni del giudice istruttore a proposito della legge e la scena dell'ufficio di collocamento, ad esempio). E proprio questo faceva sì che la denuncia dell'atteggiamento coloniale, volto a sottovalutare la difficoltà del protagonista a comunicare con gente della sua razza, non si tra-

le prime

Cinema La caduta del 3° Reich

Non poteva essere che concetto in queste « dimensioni » un film della « Metis-Gowinsky-Mayer » sulla nascita e la caduta del 3° Reich. Non è un caso che anche la Germania occidentale abbia inteso lo zarzanello nella produzione di un documentario, diretto da Jack Kaufman, che non esita a definire del tutto inutile, se non nocivo, nella misura in cui non illumina, ma mette le ragioni profonde della nascita e della caduta del nazismo, nella misura in cui ignora o mistifica fatti storici fondamentali. La copertura culturale del « documentario » è il libro di William L. Shirer, ma non sappiamo fino a qual punto possa essere stato una guida per gli « autori » della superficiale ricostruzione storica compiuta montando sequenze di repertorio in gran parte già note. Se per la mente del Shirer resta la sua visione « personalistica » (il trionfo della volontà) del « fenomeno » hitleriano, il « documentario » sembra in realtà il processo della costruzione dell'impero nazista in un limbo metafisico, concludendo con ambigui riferimenti a un « male » metafisico che incombe sul mondo. Ad un certo punto, durante una sequenza della crisi tedesca nel 1939, si avanza l'ipotesi che, se il nazismo fosse stato possibile il filmato di una grande dimostrazione comunista che avrebbe potuto suggerire un ben altro commento a questa « storia » di un « regime » che si è consumato in un « regime » di democrazia tedesca. E per quanto riguarda il discorso sul capitalismo europeo come seme del nazismo, in tutto il « documentario » non sembra « documentare » un nulla, si riservano ad esso due o tre parole, letteralmente. Proprio una bella lezione di storia!

Il « Grinta »

Ci siamo chiesti, durante la proiezione di questo film di Henry Hathaway, tratto da un romanzo di Charles Portis Un uomo per Mattie Ross, se la pellicola non fosse stata prodotta dalla televisione americana, per una storia a puntate, particolarmente adatta ai ragazzi. Ma le grullerie del « Grinta » sono tali che anche un bambino di sette-tre anni il piccolo schermo. E il film, insopportabilmente lungo e a colori, narra le disavventure della piccola Mattie Ross, la quale, in compagnia del più temuto sceriffo dell'area, il « Grinta » (un John Wayne in demolizione, altro che grinta!), è alla ricerca dell'assassino del padre. All'inizio sembrava quasi che di Wayne e di tutto si volesse fare un caricatura, ma col tempo è apparso inequivocabilmente evidente che Henry Hathaway facesse sul serio. Insomma, la grinta sembra essere scomparsa a tutti i costi, ma che alla piccola Kim Darby.

Perversion story

Si tratta proprio di una storia « perversa ». A Londra accadono cose strane: c'è della gente che cade dalle finestre senza nemmeno aprire i vetri. Tra le vittime c'è un ufficiale di marina (Fabrizio Moroni), il quale, con l'aiuto di Mariù Tò, decide di indagare nel labirinto del mistero, che sarà risolto con il contributo di un caporale, una linea della pellicola a colori, dove compaiono anche delle strane figure, degli Hippies secondo il regista Julia Puch, che fumano la droga. Colore.

Il dito nella piaga

Incredibilmente brutto e idiota questo film « bellico » diretto da Teodoro Ricci - con Klaus Kinsky e George Hilton - che vede dei militari (un caporale, un soldato negro, e un tenente appena uscito da West Point) impegnati e impelagati ciascuno a suo modo, durante la seconda guerra mondiale, sul fronte italiano, e il caporale e il negro sono stupratori e assassini, il secondo (che appartiene a una « classe » diversa) ha delle puerili, un ben altro e allo concetto, ma sarà questo il ritorno a casa ricoperto di medaglie. Vale la pena di dire che la premessa biblica iniziale (« e male » della guerra) è dissociata e fuorviante di retorica colorata?

Distruggete Frankenstein!

Terence Fisher e Peter Cushing si sono volati al « terrorismo » con il film « Distruggete Frankenstein! ». Il film è un'opera di terrore che a lungo andare si trasforma in umorismo o giù di lì. Si prenda questa ennesima edizione del mito di Frankenstein, decisamente realizzata dal Living. Ma quando difettano fantasia e immaginazione è inevitabile che il caro dottore finisca ben cotto tra le fiamme. Colore.

Successo dell'« Oreste » di Euripide a Tindari

MESSINA, 23. E' andata in scena ieri sera con successo nella suggestiva cornice del Teatro greco di Tindari la tragedia « Oreste » di Euripide con la regia di Michele Stilo. Gli attori Luigi Vanucchi, Angela Cavo, Mario Felliciani, Andrea Boic e Pino Ferrara si sono mossi con precisione durante vita ad una recitazione notevole. Terminata la rappresentazione nella piccola città del Messinese, la compagnia si trasferirà a Taormina il 26 agosto.

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

AUDITORIUM GONFALONE. Stasera alle 21.30 Basilica S. Lorenzo in Damaso (P.zza Cancellaria) concerto straordinario del Southwest Missouri State College dir. da Samuel Gordon. Ingresso libero.

TEATRI

ALLA QUERCA DEL TASSO (Giannico - Tel. 561.971). Alle 19 popolare e 21.30 ultima 2 recite Estate di prosa « Andria » di Plauto. Regia Sergio Ammirata con Aloisi, Ammirata, Chiari, Donato, Larice, Pasquini, Bonini. Secondo mese successo.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.216). Istanbul Express, con G. Barry A e rivista Nino Donato.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 362.133). Il « Grinta », con J. Wayne.

PRIME VISIONI

ALPIERI (Tel. 399.251). Il dito più veloce del West, con J. Garner.

5° MESE di ESCLUSIVA all'ARISTON

PER QUESTO FILM A FLORINDA BOLKAN E STATA ASSEGNATA LA TARGA D'ORO DEL PREMIO DAVID DI DONATELLO ARIA CONDIZIONATA

SECONDE VISIONI

ARCHIMEDE (Tel. 575.577). Chiusura estiva.

DEL VASCELLO

DIAMANTI: Le animandre, con B. Cunniff.

HOLLYWOOD

HOLLYWOOD: Una lunga fila con A. Sisti.

TERZE VISIONI

COLOSSE: Chiusura estiva dei Piccoli: Ridolini e Carlini.

SALE PARROCCHIALI

COLOSSE: I coltelli del vendicatore.

ARENE

ALABAMA: I giorni dell'ira, con G. Gemmi.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle alterazioni endocrine.

DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale o a domicilio) delle emorroidi e vene varicose.

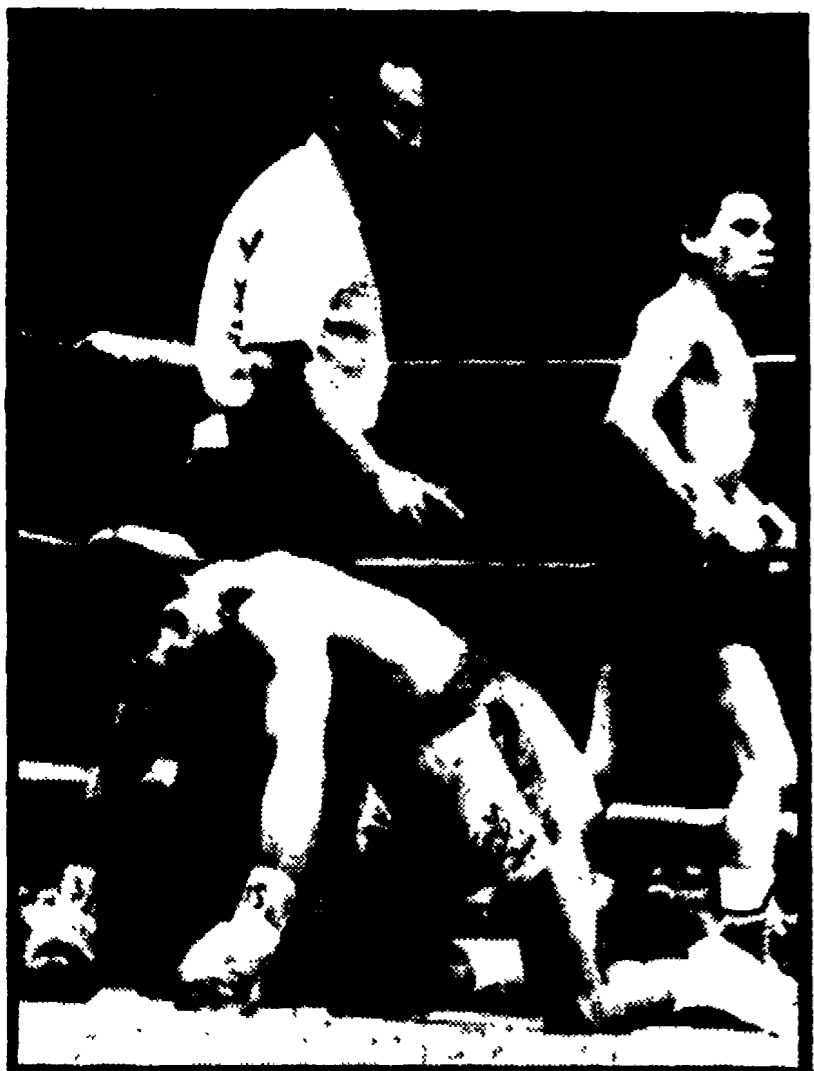
Per il calcio è scoccata l'ora dei big match

Si concludono i campionati mondiali dilettanti di ciclismo Oggi la prova su strada

LAZO-FIORENTINA GALA ALL'OLIMPICO

Vittoriosa la Mc Elmury

Battuto Rose per K.O. Olivares mondiale



LOS ANGELES, 23. Un piccolo e potente arte...

Subito dopo il match tra i campioni e neo promossi spicca il confronto di S. Sirot tra Inter e Cagliari

La Roma a Modena

Ultima domenica di «amichevoli» prima della Coppa Italia...



La Fiorentina con lo scudetto tricolore. Da sinistra Ferrante, Merlo, Brizi, Cencetti, Maraschi, Superchi, Esposito, Chiarugi, Longoni, Amarildo, De Sisti

Nostro servizio BRNO, 23. Continuano le sorprese in questi campionati del mondo...

L'Angolana ammessa nella serie D

L'Associazione sportiva Angolana di città Sant'Angelo è stata ammessa nell'organico del campionato di serie «D» 1969-70...

Gli arbitri

- Ore 18 - Pisa-Torino: Chiapponi; Ore 18 - Inter-Cagliari: Piccaso; Ore 21,30 - Fanfulla-Varese: Berelli; Ore 21,15 - Cremonese-Brescia: Canova; Ore 21,15 - Modena-Roma: Lavelli; Ore 21,15 - Lazio-Fiorentina: Bernardini; Ore 17 - Cremonese-Catanzaro: Frasse; Ore 17,30 - Perugia-Bari: Acerenza; Ore 21,30 - Follino-Arezzo: Fracchi; Ore 17,30 - Taranto-Foggia: Panzino; Ore 17,30 - Ternana-Palermas: Laffranzi; Ore 17 - Pescara-Roggina: Bravi; Ore 17,15 - Marzotto-Lanerosi: Morello; Ore 17,30 - Savona-Genoa: Clerico.

Oggi sulle strade della Lombardia

Favorita la Molteni nella «cronostaffetta»

Dal nostro inviato ARCORE, 23. Oggi il «bel cielo di Lombardia» pare una favola...

FILOTEX: Della Torre, Colombo, Vismara. SANSON: Motta, Schiavon, Franco Mori. CITTA' DI COMO: Farnoni, Aldo Pifferi, Corti.

La Casertana rinviata a giudizio

FIRENZE, 23. La presidenza della Federazione Italiana Giuoco Calcio, riunitasi stamani a Firenze sotto la presidenza di Artemio Franchi...

Cacciatore, l'ARCI-caccia è la tua organizzazione

Cacciatori L'ARCI-caccia è la vostra organizzazione, il «sindacato di tutti i cacciatori» da tutte le altre organizzazioni...

giò: ti permette di assicurarti presso una compagnia che gode della fiducia delle organizzazioni dei lavoratori italiani...

Service dei Conti Correnti Postali Certificato di allibramento Parimento di L. 1.800

Rimarranno in vigore fino al 31 dicembre

Severe leggi d'emergenza adottate in Cecoslovacchia

Elevato il numero dei feriti e degli arrestati a Praga e Brno - Discorso del primo ministro Oldric Cernik a Velke Karlovice in Moravia nel 25° anniversario dell'insurrezione nazionale slovacca

Dal nostro corrispondente PRAGA, 23. Tutta la stampa pubblica oggi con rilievo le « misure temporanee per proteggere l'ordine pubblico nel paese » approvate ieri dal presidium dell'Assemblea federale...

Per coloro che « disturbano la pace, incitano o appoggiano simili atti » sono previste pene fino a tre mesi di prigione e multe fino a cinquemila corone...

senza alcun provvedimento preparatorio, come previsto normalmente dal codice penale e sulla base di una segnalazione della polizia...

pubblico diffondendo agitazione o non faranno fede ai propri impegni di lavoro. Dal Rude Pravo si sono apprese oggi intanto le generalità delle due persone rimaste uccise a Brno nella serata di giovedì...

« La maggioranza della popolazione non ha raccolto gli appelli controrivoluzionari »

Una cronaca della Pravda sugli incidenti a Praga

« Nei quartieri industriali tutto è rimasto tranquillo - Messaggio di Breznev, Podgorni e Kossighin ai dirigenti romeni per il 25° della liberazione »

Dalla vostra redazione MOSCA, 23.

La Pravda pubblica oggi in un servizio da Praga del suo corrispondente Grinuk una prima sommatoria cronaca degli scontri che hanno avuto luogo a mezzogiorno del 21 agosto nella piazza Vencesao per dire in sintesi che la manifestazione è fallita sia per l'intervento delle forze di polizia e dei reparti militari sia perché la maggioranza della popolazione non ha raccolto gli appelli controrivoluzionari...

Si allarga la protesta contro le basi americane in Giappone

TOKIO, 24.

Nel porto di Naha (Okinawa) è entrato oggi il sottomarino atomico americano « Swordfish ». E' questo il secondo sottomarino atomico USA che si trova attualmente nei pressi delle coste di Okinawa...

Nessun « ammorbidimento » a Saigon

SAIGON, 23.

Il presidente fantoccio sudvietnamita, Van Thieu, si è incontrato stamane per circa un'ora con l'ambasciatore americano a Saigon, Bunker. Poco dopo Radio Saigon annunciava che lo stesso Van Thieu aveva incaricato il vice primo ministro Tran Thien Kiem di costituire il nuovo governo...

Ondata di collera nel mondo arabo dopo l'incendio della moschea



AMMAN - Un aspetto dell'imponente manifestazione che si è svolta nelle strade della capitale giordana contro l'incendio della moschea di Gerusalemme. Si notano fra la folla numerosi guerriglieri armati

Sciopero generale nei territori occupati

Re Feisal e Nasser esortano i musulmani a liberare Gerusalemme

IL CAIRO, 23. Sciopero generale in tutti i territori arabi occupati da Israele, in segno di protesta contro l'incendio della moschea di Al-Aksa...

Thieu mette un oltranzista a capo del governo fantoccio

D'accordo con gli USA il nuovo gabinetto sarà formato dal generale Kiem, già a capo del famigerato « programma di pacificazione accelerato » e responsabile di decine di massacri - Tredici basi americane attaccate dal FMLN

Solidarietà col Vietnam



HELSINKI, 23. Si è aperto oggi nella capitale finlandese l'incontro mondiale di solidarietà della gioventù e degli studenti con il Vietnam...

Rapporti diplomatici fra Congo-B e GRP

BRAZZAVILLE, 23. Tra il governo del Congo-Brazzaville ed il Governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Vietnam del sud è stato raggiunto l'accordo di stabilire rapporti diplomatici...

La Rau ritira l'ambasciatore dalla Romania

IL CAIRO, 23. (Ansa-AFP-Reuter). - Un comunicato del Ministero degli Esteri annuncia che il governo egiziano ha deciso di ritirare il suo ambasciatore dalla Romania...

San Francisco, 23.

La Casa Bianca annuncia oggi ufficialmente che il presidente Nixon ha deciso di rinviare una decisione circa un nuovo ritiro di truppe americane dal Sud-Vietnam...

Advertisement for ARCI-UNIPOL, featuring text about insurance and financial services. Includes the name Adriano Guerra.

Advertisement for CONVENZIONI ASSICURATIVE ARCI-UNIPOL, detailing insurance policies and contact information.

Advertisement for ASSICURAZIONE UNIPOL, providing information about insurance coverage and agents.

Advertisement for GIAN CARLO PAETTA, including contact details for a publishing house and subscription information.